

# UNA CITTA' DA AMARE

[www.saluzzo.it](http://www.saluzzo.it)



**PROGRAMMA DI MANDATO 2009-2014**

**UNA CITTA' DA AMARE**  
**PROGRAMMA DI MANDATO 2009-2014**

## Sommario

|   |    |
|---|----|
| <b>OBIETTIVI</b>  | 5  |
| <b>METODO</b>   | 5  |
| 1. Democrazia partecipata   | 5  |
| 2. Sussidiarietà orizzontale  | 5  |
| 3. Leale collaborazione   | 6  |
| 4. Legalità formale e sostanziale   | 6  |
| 5. Metodo della programmazione  | 7  |
| <b>STRUMENTI</b>  | 7  |
| Organizzazione degli uffici   | 7  |
| Rapporti di lavoro  | 8  |
| Organi politici   | 8  |
| Lo studio sugli effetti prodotti dall'applicazione dei regolamenti comunali   | 9  |
| <b>PREMESSE</b>   | 10 |
| <b>OBIETTIVI DETTAGLIATI</b>  | 12 |
| Obiettivo n° 1: attenzione alle fasce deboli della popolazione e sostegno alle categorie colpite dalla crisi economica, riconoscimento del valore del ruolo della donna e dell'interculturalità.  | 12 |
| Obiettivo n° 2: Sviluppo economico e sociale, da realizzare in rete con il territorio, collegato alla promozione di stili di vita attenti alla sostenibilità, alla qualità dell'ambiente e alle relazioni sociali                                 | 20 |
| Obiettivo n. 3: Valorizzazione delle risorse e vocazioni locali, sia di tipo culturale sia di tipo economico–produttivo, con attenzione all'innovazione, alle buone pratiche di gestione, alla qualità dell'offerta, alla diversità della domanda | 26 |
| Obiettivo n. 4: equità fiscale da attuare nell'ambito del nuovo federalismo fiscale   | 29 |
| Obiettivo n. 5: Controllo pubblico sui servizi assegnati all'esterno  | 30 |
| <b>LE ATTESE DI SALUZZO</b>   | 32 |

## OBIETTIVI

Le liste della coalizione “UNA CITTÀ DA AMARE” propongono alla cittadinanza la continuità del progetto per Saluzzo, basato su alcune linee fondamentali:

- attenzione alle fasce deboli della popolazione e sostegno alle categorie colpite dalla crisi economica, riconoscimento del valore del ruolo della donna e dell’interculturalità;
- sviluppo economico e sociale, da realizzare in rete con il territorio, collegato alla promozione di stili di vita attenti alla sostenibilità, alla qualità dell’ambiente e alle relazioni sociali;
- valorizzazione delle risorse e delle vocazioni locali, sia di tipo culturale sia di tipo economico–produttivo, con attenzione all’innovazione, alle buone pratiche di gestione, alla qualità dell’offerta, alla diversità della domanda;
- equità fiscale da attuare nell’ambito del nuovo federalismo fiscale;
- controllo pubblico sui servizi comunali affidati a soggetti esterni.

## METODO

Per raggiungere questi obiettivi “UNA CITTÀ DA AMARE” si impegna in una attività amministrativa che si ispira al metodo della democrazia partecipata, tramite la realizzazione della cosiddetta “sussidiarietà orizzontale” (cioè il lavorare insieme con le associazioni e i privati, nell’ambito delle singole competenze), della leale collaborazione con gli altri enti pubblici e con gli altri Comuni, al rispetto formale e sostanziale delle leggi, al metodo della programmazione.

### 1. Democrazia partecipata

Verranno utilizzate tutte le forme di democrazia che prevedano la partecipazione dei cittadini, o delle categorie interessate, delle associazioni e delle altre formazioni sociali, particolarmente quando si tratterà di decisioni di grande importanza per la città, allo scopo di continuare il rapporto con gli elettori e per fare sì che le decisioni prese vengano condivise. Si proseguirà la pubblicazione del giornale comunale “Saluzzo informa” quale strumento di comunicazione e di informazione per la popolazione, per far conoscere - con un linguaggio chiaro e comprensibile - le notizie riguardanti l’attività svolta dal Comune.

Poiché la democrazia si fonda sull’informazione, il sito internet comunale, già rivisitato, continuerà a fornire notizie, atti e informazioni sulle attività comunali e potranno essere sperimentate forme di consultazione on line della popolazione.

### 2. Sussidiarietà orizzontale

Nella logica della valorizzazione della “sussidiarietà orizzontale”, principio ormai entrato a far parte della nostra Costituzione, ci proponiamo di valorizzare e favorire le forme associative presenti sul territorio che svolgono attività di interesse generale, senza che questo provochi un disimpegno pubblico. Tanto nei servizi con rilevanza economica, quanto nei servizi privi di tale rilevanza (come i servizi sociali e culturali), siamo convinti che il ruolo pubblico sia ancora molto importante, al fine di dare il giusto rilievo a interessi pubblici collettivi di cui il Comune è l’ente di riferimento.

“UNA CITTÀ DA AMARE”, pertanto, fa propria l’idea di considerare i servizi sociali un diritto fondamentale ed esigibile della persona e non una pura forma assistenziale. Il Comune si fa quindi carico del suo ruolo in tali servizi e, qualora non disponga di personale o professionalità adeguate, si impegna a ricorrere alle associazioni presenti sul territorio, affidando alle stesse i compiti che il sistema pubblico non riesce a garantire. In questi casi, resta fondamentale il compito di indirizzo, di coordinamento e di controllo esercitato dall’amministrazione locale.

Il Comune, nell’ottica della “sussidiarietà orizzontale” e limitando il suo intervento ai casi di insufficienza delle risposte fornite dal cosiddetto “privato sociale”, valorizzerà dunque

le associazioni presenti sul territorio, delegando alle stesse i compiti che spontaneamente saranno in grado di garantire.

Abbiamo la consapevolezza inoltre che la sussidiarietà orizzontale debba essere coniugata con il necessario rigore che deve accompagnare la gestione delle risorse pubbliche, per cui continueremo a gestire l'erogazione dei contributi secondo le regole che ci siamo dati nell'apposito regolamento, favorendo le associazioni effettivamente meritorie per la loro attività a favore della collettività.

### **3. Leale collaborazione**

Il Comune, forte della pari dignità riconosciutagli dalla Costituzione rispetto agli altri enti, collaborerà lealmente con la Provincia, la Regione, il Governo centrale e le sue articolazioni periferiche, nonché con le Comunità Montane e gli altri Comuni, attraverso la stesura di accordi, allo scopo di risolvere i problemi e soprattutto per la promozione dello sviluppo del territorio.

### **4. Legalità formale e sostanziale**

Tutta l'azione del Comune sarà svolta nel rispetto della legalità formale e sostanziale, con l'obiettivo di fornire un'immagine dell'amministrazione perfettamente trasparente, in coerenza ai principi generali della nostra Costituzione. La trasparenza amministrativa si accompagnerà al rigore nelle funzioni di controllo, che spettano al Consiglio comunale, e al rispetto delle regole, dell'imparzialità e dell'efficienza.

Il principio della legalità assume valore non solo per il Comune, ma anche per i cittadini, considerati come contribuenti e come destinatari dei servizi comunali, nei cui confronti l'amministrazione si comporterà con imparzialità, ma anche con rigore.

Con significato dal valore fortemente simbolico, ci impegniamo a consegnare a ciascun consigliere comunale, all'atto dell'insediamento, una copia della Costituzione italiana e dello Statuto comunale.

Per quanto riguarda l'aspetto, particolarmente delicato, dell'affidamento degli incarichi di progettazione dei lavori pubblici, o per altri appalti di servizi (compresa la pianificazione urbanistica), affermiamo con fermezza la necessità del rispetto delle regole tramite il principio della concorsualità tra i progettisti. Pertanto qualunque gara d'appalto sarà preceduta da adeguata pubblicità, compresi gli avvisi sul sito internet del Comune.

Riteniamo altresì che il ricorso ai "consulenti" esterni debba essere limitato a situazioni indispensabili. In tutti gli altri casi, riteniamo che l'amministrazione comunale debba continuare ad utilizzare il proprio ufficio tecnico per la progettazione, soprattutto quando si tratti di opere non particolarmente complesse.

Il rispetto della legalità impone ai componenti degli organi politici (Consiglio, Giunta, Commissioni, ecc.) un dovere etico prima che giuridico e cioè quello di osservare (senza sotterfugi, e meno che mai, inaccettabili violazioni), tutte le cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dalla legge, ma anche quelle imposte dal nostro senso dell'etica della politica. Perciò saranno tenuti fuori dal palazzo comunale gli interessi delle categorie, gli interessi personali e professionali dei componenti gli organi politici. Non saranno assegnati incarichi a componenti politici in enti, aziende, istituzioni e società che dal Comune dipendano, siano sovvenzionate o vigilate o nelle quali il Comune partecipi alla gestione, né saranno conferite consulenze a membri degli organi politici.

Inoltre, anche se le norme di legge lo permetterebbero, non verranno nominati membri della Giunta che abbiano interessi privati di tipo professionale o economico nell'edilizia privata e residenziale pubblica ritenendolo eticamente non corretto.

Vigileremo affinché nessuno tra i nostri eletti alla carica di Consigliere Comunale, che legittimamente svolga attività libero professionale in materia edilizia, se ne occupi anche come pubblico amministratore.

## **5. Metodo della programmazione**

Tutta l'attività amministrativa deve essere ispirata al metodo della programmazione, secondo tre principi: programmazione, attuazione e controllo.

Siamo convinti che la sfida della gestione della "cosa pubblica" si vinca sul piano della competenza delle persone chiamate a svolgere i ruoli di direzione politica o burocratica e sulla programmazione degli interventi secondo obiettivi fissati.

Non dà buoni frutti improvvisare giorno per giorno interventi sporadici non coordinati tra di loro e di conseguenza privi di una visione di insieme degli obiettivi di sviluppo che si vogliono raggiungere. Per questo riteniamo indispensabile che ogni decisione politica sia preceduta da attente analisi del contesto socio economico, che evidenzino le opportunità, le criticità, le linee di tendenza ecc. rifuggendo da proposte di soluzioni soltanto intuitive e soggettive.

Questa prospettiva vale particolarmente per i lavori pubblici, da programmare attraverso una progettazione tecnicamente completa, evitando interventi a lotti (se non realmente funzionali ed indispensabili), incentivando, in relazione alla natura dell'opera pubblica da realizzare, anche forme che prevedano la compartecipazione dei privati al finanziamento delle opere pubbliche.

Poiché vogliamo evitare di creare delle cattedrali nel deserto, realizzeremo soltanto opere pubbliche utili e funzionali.

Inoltre, daremo un ordine di priorità nel realizzare le opere pubbliche cominciando dalle manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale (strade, fognature, acquedotti, illuminazione pubblica, scuole, cimiteri ecc...), poiché soddisfano i bisogni primari della popolazione e sono necessarie per garantire il minimo di qualità della vita urbana, riservando la stessa attenzione al centro e ai nuclei frazionali.

Soltanto dopo, ma con lo stesso impegno e con la stessa forza, proporremo i nostri progetti di sviluppo della città, realizzandoli secondo i bisogni espressi dalla collettività.

Per rendere effettivo il principio della programmazione, che consente di collegare gli obiettivi politici alla realizzazione pratica da parte degli uffici comunali, una volta approvate dal Consiglio Comunale, le linee programmatiche di mandato, derivanti da questo programma di governo, verranno consegnate, oltre che al direttore generale, ai dirigenti e funzionari affinché prima di essere tradotte in programmi concreti annuali e pluriennali, ne venga promossa la condivisione.

Si continuerà a redigere il "bilancio sociale", che consiste nella traduzione in termini di costi e benefici sociali dei dati economici del bilancio finanziario ed è un ottimo ausilio alla programmazione, oltre che uno strumento di comunicazione.

Esso si conferma inoltre quale strumento valido ai fini del controllo interno di gestione, allo scopo di vigilare sulla gestione amministrativa e di garantire con tempestività gli opportuni eventuali interventi correttivi.

## **STRUMENTI**

Per la realizzazione degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici di seguito indicati, che saranno oggetto, in futuro, degli atti di programmazione economico-finanziaria, verranno utilizzate le risorse umane e finanziarie disponibili, secondo i seguenti criteri:

### **Organizzazione degli uffici**

- Organizzazione dei dipendenti comunali, secondo un principio di valorizzazione delle professionalità esistenti e in una logica che riconosca i meriti di ogni lavoratore, che consenta di affrontare i nuovi compiti amministrativi assegnati ai Comuni, affinché la pubblica amministrazione sia effettivamente al servizio dei cittadini;
- miglioramento della comunicazione esterna dell'amministrazione comunale, attraverso il potenziamento delle attività dell'ufficio relazioni con il pubblico e dell'ufficio stampa;

- attenzione alle comunicazioni interne tra uffici, al fine di evitare che le procedure vengano bloccate per rimpalli di competenze; promozione della mentalità della collaborazione tra uffici nell'interesse pubblico comune;
- superamento delle rigidità organizzative, al fine di rendere gli uffici comunali duttili rispetto alle esigenze della popolazione e degli utenti dei servizi comunali;
- contenimento della spesa corrente, con risparmi che però non diminuiscano il livello delle prestazioni rese;
- potenziamento delle funzioni di vigilanza degli uffici soprattutto con riferimento alle "attività assentite", per le quali la legge non prevede più l'autorizzazione, ma soltanto le denunce inizio attività, come nel campo dell'edilizia e del commercio;
- potenziamento delle funzioni di vigilanza da parte degli uffici sui servizi pubblici svolti da soggetti esterni, (consorzi, società, associazioni e fondazioni partecipate, concessionari di servizi ..).

## Rapporti di lavoro

Oltre a quello di efficienza organizzativa, riteniamo qualificante porre criteri più generali nella gestione del personale, fondati sulla sicurezza e la stabilità del rapporto di lavoro. Siamo convinti, in linea generale e in particolare per l'amministrazione comunale, che la sicurezza e la stabilità del rapporto di lavoro siano elementi necessari che permettono ai lavoratori, quindi alla collettività, la realizzazione di un progetto per il futuro (come costruire una famiglia o acquistare una casa) e, come effetto indiretto, uno sviluppo economico e sociale complessivo.

Per questi motivi (e anche soltanto come presa di posizione simbolica in controtendenza rispetto all'eccessivo ricorso al lavoro precario), ci impegniamo a non utilizzare le cosiddette forme flessibili di rapporto di lavoro che creano incertezza. Ci limiteremo ad usare forme di flessibilità come il "tempo parziale", che è compatibile con la stabilità e la sicurezza, e il tempo determinato nei casi previsti dalla legge, per sostituzioni o esigenze temporanee. Siamo inoltre convinti che l'assunzione di lavoratori in impieghi pubblici (anche nei Comuni) debba ispirarsi ai principi costituzionali, secondo i quali l'accesso deve avvenire mediante concorso. Riteniamo che il pubblico dipendente debba essere al servizio del pubblico interesse e riteniamo perciò importante dare attuazione alle norme dei regolamenti del Comune che rendano più efficienti le selezioni del personale e, soprattutto, garantiscano che a ricoprire i pubblici impieghi siano effettivamente i meritevoli, per competenze, professionalità ed attitudini.

Siamo anche consapevoli delle limitazioni poste dalla legge Finanziaria dello Stato alle assunzioni nei Comuni, ma riteniamo che tale obbligo non possa essere aggirato con l'introduzione di rapporti di lavoro precari (come "incarichi a progetto" e simili), che non garantiscono il lavoratore, né l'interesse pubblico alla selezione dei migliori mediante procedure pubbliche e imparziali.

## Organi politici

- La Giunta comunale lavorerà collegialmente, considerato che le relazioni tra le materie di competenza dei vari assessorati sono dirette e indirette, per cui una gestione separata e non integrata finisce con l'essere inefficace e inefficiente, oltre che antieconomica. Sarà così del tutto superata la vecchia logica degli assessorati intesi come compartimenti stagni, che non comunicano tra loro; al momento della nomina, oltre all'accettazione, all'assessore verrà richiesto un atto di impegno morale a svolgere il suo compito secondo il metodo della collegialità, collaborando con il sindaco e i colleghi di giunta, e informandoli sempre della propria attività. Tale atto di impegno morale costituirà il patto di fiducia tra il sindaco e l'assessore nominato;
- sarà attuata la concertazione tra gli assessorati, come metodo di programmazione e indirizzo, eventualmente con l'introduzione di atti congiunti tra due o più assessorati, che tengano conto delle connessioni tra le materie di competenza di ciascuno; la funzione "programmazione economica e fondi europei" deve essere interpretata come attività di supporto alla programmazione generale del Comune e del saluzzese, che fa capo all'intera Giunta nella fase

di iniziativa e al Consiglio nella fase della decisione;

- gli assessorati saranno organizzati secondo criteri che tengano conto delle nuove realtà e competenze attribuite ai Comuni, nonché degli obiettivi dell'amministrazione comunale:
  - programmazione economica e fondi europei, competente in materia di programmazione economico-finanziaria e ricerca fonti di finanziamento, nonché di politiche tributarie e tariffarie;
  - governo del territorio e qualità urbana, competente sui lavori pubblici, patrimonio, viabilità, trasporti, aree verdi, cimiteri, polizia municipale; sviluppo compatibile del territorio, competente in materia di pianificazione e programmazione urbanistica, poli produttivi, programmazione, sviluppo economico territoriale e protezione civile;
  - servizi alla persona che si occupa di politica sociale e della tutela delle fasce deboli, dei piani e profili di salute, dell'istruzione, delle politiche giovanili, delle politiche di integrazione e di sicurezza, nonché delle politiche di pari opportunità e di promozione sportiva;
  - cultura, beni culturali e promozione turistica, intendendo la cultura non solo nella dimensione esterna di offerta turistica culturale, ma anche come mezzo per migliorare la qualità della vita dei residenti e di diffusione culturale in senso ampio;
  - sviluppo socio economico e comunicazione, che comprende agricoltura, industria, commercio, artigianato, e altri settori produttivi, mercati e fiere, manifestazioni ed eventi;
  - servizi esternalizzati e partecipazioni societarie, che si occupa dei servizi esternalizzati, quali servizio idrico integrato, il servizio raccolta e smaltimento rifiuti, le società, fondazioni, enti strumentali e associazioni cui il comune partecipa.

A tutti gli assessori verrà chiesto di svolgere la loro delega, oltre che con attinenza alla funzione "macro" loro affidata, anche con dedizione ai problemi quotidiani e delle singole aree, in modo che si percepisca il coinvolgimento e la funzione di "prossimità" intesa come vicinanza alle persone.

Anche uno o più consiglieri potranno essere individuati per svolgere un ruolo di prossimità, con particolare riguardo ad aree geografiche del territorio comunale o a quartieri della Città.

Viene valorizzato il ruolo del Consiglio comunale, nella sua collegialità, dando efficienza alle commissioni consiliari permanenti e alla conferenza dei capigruppo e agevolando il lavoro dei gruppi consiliari.

Si conferma la validità della "Consulta dei sindaci del Saluzzese", allargata all'occorrenza ai Presidenti delle Comunità Montane del saluzzese, tavolo di raccordo anche informale tra gli enti pubblici dell'area, allo scopo di lavorare insieme per lo sviluppo in rete del "sistema saluzzese".

## Lo studio sugli effetti prodotti dall'applicazione dei regolamenti comunali

Al fine di semplificare l'attività amministrativa, ci impegniamo, prima di emanare qualsiasi norma o regolamento, ad accompagnare il testo con uno studio sull'impatto che la nuova norma potrà avere sul sistema, al fine di valutare se la sua applicazione concreta sia sostenibile da un punto di vista organizzativo.

Tali considerazioni andranno sviluppate nelle competenti sedi delle commissioni consiliari, con il supporto degli uffici.

# PREMESSE

**L'attenzione alle fasce deboli della popolazione** comporta una politica generale che interessa le altre politiche tradizionali, come quelle socio assistenziali, l'edilizia residenziale pubblica, la politica fiscale locale, la polizia annonaria sotto il profilo del controllo dei prezzi, e così via.

Intendiamo dare applicazioni concrete al principio delle pari opportunità, valorizzando il ruolo delle donne, non soltanto con il coinvolgimento in Consiglio e Giunta. Consideriamo le donne destinatarie dei servizi comunali, che devono essere modellati sulle particolari esigenze sia delle donne che lavorano (mediante il potenziamento degli asili nido, baby parking, ecc.), sia delle donne in generale. Per realizzare ciò, vigileremo sulla traduzione pratica del piano di coordinamento degli orari degli uffici comunali, degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, per renderli compatibili con le esigenze di tutta la popolazione e di quella femminile in particolare.

Tra le fasce deboli della popolazione comprendiamo anche gli immigrati, considerandoli innanzitutto come una risorsa. A tal proposito, riteniamo che possano produrre maggiori benefici per l'intera collettività cittadina le politiche di integrazione, piuttosto che gli atteggiamenti di emarginazione. Per questa ragione, siamo convinti che non servano tanto misure di tipo assistenziale e materiale, quanto piuttosto nuovi strumenti e occasioni culturali di integrazione. Siamo convinti che le varie culture del pianeta debbano imparare a conoscersi reciprocamente per aprirsi al dialogo senza steccati ideologici.

**Le politiche di sicurezza.** La "vulnerabilità della normalità", legata alla crisi economica ed occupazionale, sarà uno dei temi caldi della prossima legislatura rispetto alla quale ci impegniamo a prestare massima vigilanza e prevenzione in sinergia con gli enti preposti.

Anche la politica di sicurezza va gestita nell'ambito di una più ampia politica sociale. Il nostro approccio al tema della sicurezza va al di là della mera repressione dei comportamenti antisociali, convinti che le condizioni per una civile convivenza vadano create a monte, attraverso la politica sociale di sostegno alle emarginazioni vecchie e nuove, di aiuto alle famiglie in difficoltà, e di prevenzione; il tutto da realizzare anche attraverso una politica di riqualificazione urbana di zone a maggiore rischio.

Lo strumento dell'ordinanza per la sicurezza tendenzialmente non verrà utilizzato, se non come estremo rimedio, laddove le politiche di prevenzione non abbiano funzionato. Non condividiamo le rinviate di cittadini, ma collaboreremo con le forze di polizia, nella consapevolezza che la sicurezza dei cittadini sia un compito dello Stato, ma che anche i Comuni, per il principio di sussidiarietà, possano fornire ogni utile supporto alle istituzioni statali, laddove, come spesso avviene, queste non siano fornite dei mezzi necessari per adempiere alle loro funzioni. In quest'ottica proseguiamo la politica di potenziamento dell'organico del corpo di polizia municipale orientandolo ad un'azione di controllo e di vicinanza ai bisogni delle persone sempre più costante e capillare.

**Lo sviluppo economico e sociale** da realizzare in rete con il territorio, costituisce il progetto che la nostra lista propone per il futuro di Saluzzo e del Saluzzese. L'inserimento di Saluzzo nelle aree di programmazione europea e la conseguente redazione del PTI, strumento strategico di sviluppo del territorio di Saluzzo e vallate, che verrà declinato soprattutto sulle linee guida della cultura e della filiera del legno, dà delle opportunità da cogliere. La politica che proponiamo è quindi basata, oltre che sulla sinergia con le altre realtà culturali ed economiche del saluzzese, sul concetto di sviluppo, e non su quello di crescita economica, in quanto quest'ultimo assume un valore restrittivo, come semplice aumento della ricchezza prodotta.

Lo sviluppo è un concetto più ampio, che comprende in sé non solo il capitale tradizionalmente inteso, ma anche il capitale sociale. Pertanto, vanno lette nella logica di sviluppo anche e soprattutto le politiche sociali e dell'integrazione, le politiche culturali e del tempo libero, le politiche giovanili, tutte comprese rispetto alle politiche di sostegno allo sviluppo economico tradizionalmente inteso, da realizzare attraverso un'urbanistica di sviluppo compatibile e sostenibile, attraverso

la programmazione negoziata con compagni pubblici e privati, mediante lo Sportello Unico per le imprese già oggi effettivamente funzionale ed efficiente.

La qualità dell'ambiente e le relazioni sociali sono elementi basilari dello sviluppo economico, in modo particolare del commercio; in tal senso va la pedonalizzazione di Corso Italia, che viene confermata come linea strategica per la riqualificazione del commercio di vicinato, da estendere parzialmente alle piazze del concentrico, in quanto pone le basi per una forte attrattività del polo commerciale tradizionale e ambulante e per una animazione del centro con organismi d'impresa dedicati alla promozione del commercio storico. Il rafforzamento del commercio cittadino potrà così dialogare, traendone linfa, con la grande distribuzione, legando le grandi masse di consumatori ai prodotti tradizionali del saluzzese, siano essi gastronomici o artigianali o commerciali.

Si cercherà, nella logica di migliorare l'ambiente e in accordo con il Consorzio Ecologia e Ambiente, di aumentare ulteriormente la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, con un progetto innovativo di raccolta porta a porta. In tal modo si otterranno anche benefici fiscali evitando le penalizzazioni previste dalla legge.

**La valorizzazione delle risorse e delle vocazioni locali**, si completa con la vocazione culturale di Saluzzo, con l'agricoltura di qualità e il rilancio dell'artigianato saluzzese da collegarsi a nuove linee di design e da promuovere in forme consortili. Il sistema Saluzzo, costituito dal patrimonio storico, artistico e architettonico di Saluzzo (la "Siena del Nord"), eredità di un marchesato che per 5 secoli ha saputo dialogare con il territorio montano e di pianura in modo fecondo, va completato con la piena fruibilità del bene Castiglia, vetrina del passato e del presente, e di tutto il centro storico; di questo sistema fanno parte il paesaggio agrario di pianura e collinare, con le sue eccellenze, e le vallate alpine, alveo della tradizione dei margari, in cui è tuttora fiorente la tradizione artigianale lignea.

**Giustizia fiscale**, rappresenta un imperativo per ogni amministrazione pubblica, da realizzare negli stretti margini di manovra lasciati ai Comuni, che si spera vengano ampliati con la riforma in senso federale dello Stato. Proseguiamo pertanto, a tenere conto delle situazioni economiche delle famiglie, per reddito o per composizione, che giustifichino un trattamento di favore.

Nello stesso modo agiremo per gli altri tributi e servizi comunali, applicando il regolamento ISEE, e differenziando, dove possibile, l'imposta comunale sugli immobili (ICI). Continueremo a curare l'aspetto dell'equità fiscale con il controllo rigoroso dell'evasione, non nella sola logica di applicare penali ai cittadini, ma nel pieno rispetto dei principi dello Statuto del Contribuente, con l'obiettivo di rendere la finanza comunale autosufficiente, nel lungo periodo, viste le riduzioni dei contributi che lo Stato annualmente assegna ai Comuni.

**Il controllo del Comune sui servizi assegnati all'esterno** proseguirà con il sistema delle "carte dei servizi", -non "papiri" interni, fatti per gli addetti ai lavori, senza efficacia concreta nei rapporti tra utente e gestore del servizio, ma carte scritte in linguaggio chiaro e comprensibile e distribuite agli utenti, in modo che questi possano basare su di esse le loro legittime pretese nei confronti dei gestori dei servizi pubblici. Inoltre, a tutela degli utenti, gli uffici vigileranno sul rispetto dei contratti da parte dei gestori dei servizi dati all'esterno e predisporranno contratti di servizio attenti alle esigenze degli utenti, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione. La vigilanza sulla salute, nella sua accezione più ampia di benessere, avverrà attraverso l'esame di tutti i fattori che la condizionano e che passano attraverso le scelte dei decisori politici e tecnici; sul piano dei servizi sanitari si lavorerà affinché l'ospedale non venga snaturato nel suo ruolo di porta sul territorio in grado di dare una prima risposta a tutti i problemi e perché la continuità assistenziale sia la linea guida delle prestazioni sanitarie alla persona.

## **Comune Ente pubblico a tutela di interessi generali (oppure impresa di utilità collettiva o sociale).**

Infine, riaffermiamo una considerazione generale e trasversale: non siamo d'accordo con le semplificazioni di taluni politici dell'ultima generazione che vedono l'amministrazione della cosa pubblica come frenata da inutili lacci e laccioli delle norme, da strigliare se si vuole che produca risultati. Siamo invece convinti che amministrare un ente pubblico sia cosa ben più complessa e difficile che amministrare un'impresa privata. Nel privato, l'imprenditore persegue il profitto. Nel pubblico, si amministrano i soldi della collettività e, in ogni suo atto, l'amministratore pubblico deve ricordare di non gestire interessi propri, ma quelli dell'intera collettività; ciò comporta il rispetto di alcune regole dettate proprio a garanzia dell'interesse pubblico, a volte bilanciandolo con interessi privati, collettivi o individuali, meritevoli di considerazione.

Conseguentemente, riteniamo di presentarci agli elettori con dei candidati per i quali amministrare è un onere a favore della collettività, e che non hanno interessi diversi da quello pubblico.

## **OBIETTIVI DETTAGLIATI**

### **OBIETTIVO N° 1: ATTENZIONE ALLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE E SOSTEGNO ALLE CATEGORIE COLPITE DALLA CRISI ECONOMICA, RICONOSCIMENTO DEL VALORE DEL RUOLO DELLA DONNA E DELL'INTERCULTURALITÀ.**

Obiiettivo generale dell'amministrazione comunale è la ricerca del benessere dei cittadini nello spirito di solidarietà e partecipazione alla cosa pubblica, la ricerca delle condizioni favorevoli per il raggiungimento della massima autonomia possibile e l'impiego di tutte le potenzialità delle persone in favore di loro stessi e della comunità. Verranno sperimentate in particolar modo forme di socialità per superare l'isolamento in cui si trovano molte persone anziane, immigrate o a rischio di marginalità sociale.

### **IL CONSORZIO "MONVISO SOLIDALE"**

Fin dal 1997, il comune di Saluzzo aderisce al Consorzio "Monviso Solidale", costituito assieme agli altri 57 comuni dell'area dell'ASL 17 (vale a dire il Saluzzese, il Saviglianese e il Fossanese). Il Consorzio ha competenza su tutte le attività socio assistenziali (ad esclusione dell'assistenza scolastica e del problema della casa). È interesse del Comune continuare a far parte del Consorzio per impiegare meglio le risorse e concordare con l'ASL la gestione delle attività sociali a rilievo sanitario e quelle sanitarie a rilievo socio-assistenziale.

L'amministrazione comunale sarà quindi attenta alla definizione delle politiche sociali del Consorzio "Monviso Solidale" e alla loro attuazione mediante i piani di zona.

Per quanto riguarda la politica dell'assistenza, si cercherà di contrastare la tendenza a "scaricare" sui privati e sui Comuni i costi, definendo con chiarezza i rapporti con la sanità e con gli enti sovraordinati (governo e regione) nell'ambito delle rispettive competenze. Si favorirà l'apertura alla città delle strutture assistenziali presenti nel territorio comunale onde evitare l'isolamento degli ospiti e favorire l'incontro tra generazioni nell'ascolto e nel rispetto reciproco. Andranno potenziati i centri d'incontro (laboratorio di tessitura "Penelope", centro famiglie, ludoteca) rivelatisi momenti importanti di integrazione sociale e di aggregazione, nonché di opportunità di crescita culturale e di prevenzione del disagio familiare, con potenziale ruolo sulla riduzione degli affidamenti di minori in struttura.

## **PARI OPPORTUNITÀ E ASILI NIDO**

Per assicurare pari opportunità alle donne sia nelle occasioni di lavoro, sia nelle cariche pubbliche, il Comune proseguirà una politica di sostegno serio, incentivando gli asili nido a gestione pubblica o a forte controllo pubblico. L'asilo non deve essere considerato parcheggio dei bimbi in tenera età, ma luogo sicuro, gestito da persone con alta professionalità, secondo parametri qualitativi di eccellenza.

Rapporti convenzionali continueranno a garantire il controllo della qualità dei servizi resi dagli asili nido privati, dettando le condizioni di qualità richieste dal Comune, il cui rispetto è indispensabile per ottenere sovvenzioni comunali di qualsiasi natura, in una prospettiva di offerta integrata pubblico-privato, basata sulla qualità e sicurezza.

La programmazione in materia di asili nido, essendo rivolta ad un ambito più ampio di quello comunale, dovrà necessariamente considerare anche le esigenze dei lavoratori pendolari provenienti dalle Vallate e dalla pianura, e pertanto si valuterà se vi sono le condizioni, tenendo conto dei flussi demografici anche con accordi con i Comuni interessati, per la realizzazione di una nuova sezione di asilo nido presso l'erigenda scuola materna del borgo san Martino.

## **INFANZIA**

Vogliamo che Saluzzo diventi la città dei bambini e delle bambine, pertanto la nostra azione di governo sarà attenta ai bisogni dei piccoli abitanti, favorendo i loro momenti di divertimento, con la cura dei parchi giochi in ogni quartiere e le pratiche sportive, con l'aumento delle strutture sportive adatte ai più piccoli (attraverso l'affidamento della gestione delle strutture ad associazioni sportive, o imprenditori del settore, particolarmente qualificati).

## **SALUTE DEI CITTADINI**

Le competenze in materia di salute e organizzazione sanitaria, sono, come è noto, suddivise tra lo Stato e le Regioni, mentre l'erogazione dei servizi sono di competenza delle aziende sanitarie locali, che hanno una loro autonomia gestionale. I Comuni, secondo le leggi nazionali e regionali, svolgono sul tema della sanità, funzioni consultive e di controllo, soprattutto attraverso la Conferenza dei Sindaci. Nell'ambito di tali funzioni proporranno alcune linee di sviluppo per l'ospedale cittadino.

Di recente la legge regionale n. 18/2007 che ha rafforzato le funzioni di programmazione dei comuni in materia di tutela della salute, (l'art. 1 l.r. n. 18/2007 lett. e) enuclea tra i principi della programmazione socio sanitaria regionale la "partecipazione degli enti locali, dei cittadini e degli operatori pubblici e privati del servizio sociosanitario regionale, attraverso le loro rappresentanze, alla definizione delle linee programmatiche", prevedendo uno straordinario strumento di programmazione i PePs, piani e profili di salute, la cui elaborazione ed approvazione è affidata principalmente ai sindaci riuniti nel Comitato dei sindaci del distretto.

Particolare impegno verrà dedicato quindi al completamento della stesura e all'applicazione dei PePs (piani e profili di salute), strumento di governo della salute intesa non come mancanza di malattia ma come benessere derivante da un insieme di fattori individuali, psico sociali e ambientali. Si cercherà di monitorare i determinanti che influiscono sul benessere della persona adattando le politiche di conseguenza.

Il diritto al riposo è riconosciuto come uno dei diritti fondamentali della persona, pertanto le attività notturne andranno disciplinate secondo modalità che non vadano a danno della salute dei cittadini compenetrando interessi commerciali e diritti della persona.

Nell'ambito del polo sanitario del Piemonte sud occidentale organizzato nell'ASL CN1, l'ospedale cittadino si è caratterizzato come presidio territoriale. Come tale riteniamo debba garantire la funzione di porta di valle per l'ampio territorio di riferimento, con prestazioni che vanno dalla risposta all'emergenza fino alle specialità mediche e ai servizi più diffusi (medicina, chirurgia generale, ortopedia, oncologia, radiologia, anestesia e rianimazione, lab. analisi, fisiatria). Chiederemo pertanto che il pronto soccorso si mantenga efficiente e funzionante

24 ore su 24, e che si eviti la migrazione dei pazienti verso altre strutture oggi spesso favorita dall'applicazione rigida dei protocolli del servizio 118, che porta a indirizzare i pazienti verso strutture dotate di tutte le specialità mediche, creando disagio per l'utenza. Invece i servizi sanitari vanno erogati a partire da quelli più diffusi e generici per andare via via alle prestazioni specialistiche, secondo un processo a cascata. L'inversione della cascata, può essere causa di disservizi, interruzione della continuità assistenziale, uso improprio di risorse. Proponremo di prevedere, in base ai bisogni dei pazienti del bacino servito dall'ospedale saluzzese, la presenza di specialisti al presidio di Saluzzo onde evitare all'utenza i disagi dello spostamento.

Manteniamo le perplessità sui progetti di affidare all'esterno servizi sanitari poiché aumentano i rischi di smantellare la sanità, di rendere insicuri e precari i rapporti di lavoro, di rinunciare ad una seria razionalizzazione della sanità pubblica.

Saranno rafforzate, secondo le modalità sperimentate con il progetto "Verso una cultura del vivere sano" le collaborazioni con scuole, enti ed associazioni per sviluppare progetti di prevenzione ed educazione alla salute, per la promozione, fin dall'infanzia, di stili di vita sani attraverso la consapevolezza dell'importanza dell'alimentazione e del movimento e dei danni del fumo e dell'abuso di sostanze.

## **I DISABILI**

Particolare attenzione verrà riservata all'accessibilità dei locali pubblici e delle zone pedonali della città abbattendo le barriere architettoniche ancora presenti.

Per gli studenti diversamente abili, l'assistenza scolastica verrà curata con attenzione e con personale competente (privato o pubblico) attraverso accordi di programma con gli istituti scolastici secondo il modello operativo fin qui sperimentato.

Si verificherà che sia garantito il sostegno, ove necessario, e la pari opportunità formativa a tutti gli studenti.

## **IL TERZO SETTORE**

Si continuerà a dare attuazione alla normativa nazionale e regionale che riguarda il "terzo settore", privilegiando, ove possibile, le cooperative sociali. L'utilizzo delle cooperative sociali avverrà nel rispetto delle regole di concorrenzialità e parità di trattamento tra operatori voluto dalla normativa vigente, nonchè avendo cura di salvaguardare, per quanto possibile, i posti di lavoro esistenti, anche in caso di cambio di appaltatore di servizi. Segnaliamo la necessità di controllare il rispetto da parte delle cooperative affidatarie di servizi comunali, dei contratti collettivi di lavoro, delle condizioni di sicurezza dei lavoratori, degli obblighi previdenziali e simili. Riteniamo che i principi di esternalizzazione e sussidiarietà orizzontale, vadano coniugati con una "governance" pubblica, ossia, che nonostante l'affidamento all'esterno di un servizio, il Comune debba mantenere il controllo sul servizio medesimo, non solo per garantire i profili di qualità e quantità di servizi forniti agli utenti, ma anche per vigilare affinché non vengano violate da parte degli appaltatori, le regole sulla corretta gestione del rapporto di lavoro.

## **POLITICHE GIOVANILI**

I giovani costituiscono un fondamentale investimento in capitale sociale da parte delle Istituzioni. Nei loro confronti va sviluppata una politica di facilitazione alla partecipazione, avvicinamento al mondo adulto e alle istituzioni, e ciò può avvenire anche attraverso la progettazione di eventi che costituiscano momenti di incontro e comunicazione tra i giovani stessi. Se i giovani si trovano assieme e condividono esperienze, ciò è un formidabile momento di comunicazione e può costituire il motore del cambiamento. Le politiche giovanili, quindi si rivolgono ai giovani attivi rispetto alla partecipazione alla vita della città, consentendo loro, in tal modo di sviluppare una logica sociale e non individualista, spingendoli, a confrontarsi su temi, che a partire dalle esperienze quotidiane di condivisione, assumono un forte valore ideale.

Si proseguirà la politica fino ad oggi seguita in favore dei giovani potenziando i centri di aggregazione presenti (circolo Ratatoj, sala prove musicali, concorsi musicali giovanili) con il coinvolgimento dei giovani in tutte le forme possibili.

Si prevede il raddoppio della Sala Prove del centro giovani e l'insonorizzazione e riqualificazione del Foro Boario, in grado di ospitare grandi eventi musicali.

Con una valenza più sociale, verranno proseguiti progetti di educativa di strada in collaborazione con l'oratorio Don Bosco e il consorzio "Monviso Solidale".

La pista di skateboard realizzata nella passata legislatura, e frutto di uno dei progetti proposti dal Consiglio Comunale dei ragazzi, in quanto momento di forte attrazione dei teen agers, verrà valorizzata come momento di incontro e di formazione secondo il modello della "peer education".

I giovani andranno altresì coinvolti nelle iniziative culturali (es. settimana della scienza) e nelle ricorrenze della Repubblica per favorire la conoscenza e la passione per la vita civile, avendo cura di facilitare l'ascolto dei giovani rispetto ai temi della partecipazione e della democrazia, secondo il metodo "maieutico" di Socrate, consentendo cioè che la vivacità intellettuale e valoriale del mondo giovanile, possa esprimersi in tutta la sue potenzialità, evitando approcci scolastici.

Si lavorerà per la realizzazione di progetti di recupero delle capacità professionali, artigianali in particolare, ancora presenti in città, dal restauro del mobile al rifacimento del tetto della casa, dalla ceramica al ferro battuto, coinvolgendo scuole, enti di formazione professionale e le realtà produttive, in favore sia della qualificazione dei giovani che della riqualificazione degli adulti.

Si proseguirà con i servizi informativi sulle opportunità di impiego, a favore dei giovani, non escludendo innovazioni e/o maggiori integrazioni con la Provincia e i servizi per l'impiego.

## **SCUOLE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Per quanto riguarda le scuole, proseguiranno secondo criteri di qualità ed efficienza, il servizio doposcuola, il prolungamento orario (pomeridiano e sabato mattina) per le scuole materne e la mensa. Si creeranno aree precluse alle auto intorno alle scuole, per favorire e diffondere la cultura del pedibus. Le scuole superiori - dal '98 sotto la gestione della Provincia per quanto riguarda edificio, manutenzione, fornitura dei materiali di pulizia e cancelleria - oggetto di accordi tra Comune, Provincia e Istituti coinvolti alla ricerca delle migliori soluzioni logistiche e gestionali, vedranno lo spostamento dell'Istituto d'Arte nei locali della ex caserma Mario Musso, nella logica di un accorpamento con l'Istituto Soleri.

Il collegamento con l'Università di Torino continuerà nella forma già sperimentata con la realizzazione di stages per studenti universitari, corsi post laurea e master. Analogamente continueranno i proficui rapporti di collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, che ha sin qui portato alcuni stages territoriali della laurea triennale e del biennio specialistico, sul nostro territorio. Essi si sono rivelati strumenti agili, accessibili, e buone opportunità di riqualificazione per gli occupati e di formazione per chi è in cerca di lavoro. Riteniamo che il decentramento universitario, invece, non abbia un rapporto costi - benefici a favore della collettività, nel senso che il costo per le casse del comune, spesso non è bilanciato dal numero di iscritti e, quindi, di collocati nell'economia del territorio.

Si intende valorizzare l'istruzione degli adulti, viste le esperienze positive dei corsi pomeridiani e serali presso il Centro territoriale per l'educazione permanente della Scuola Media e dei Progetto Polis realizzati grazie alla collaborazione tra gli Istituti Denina - Pellico e AFP di Verzuolo.

Il recupero dell'ultimo piano del palazzo Solaro di Monasterolo ha consentito la realizzazione di tre locali attrezzati a disposizione di corsi universitari e laboratori finalizzati alla formazione e alla cultura.

## IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

In un'ottica di educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla condivisione e alla progettazione e per favorire l'avvicinamento alle istituzioni dei ragazzi, si proseguirà il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi, percorso formativo per le scuole primaria e secondaria di primo grado, in stretta sinergia con la sezione didattica di Casa Cavassa e tutti i servizi comunali.

## LE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

Per l'integrazione degli extracomunitari, l'amministrazione comunale collaborerà con le associazioni per la gestione delle persone bisognose di inserimento nella società, in particolare per l'aiuto nel reperire abitazioni, lavoro e per favorire l'integrazione scolastica dei bambini e sociale delle donne.

Forme di consultazione e di partecipazione degli extracomunitari regolarmente soggiornanti verranno perseguite e realizzate con il coinvolgimento della consulta stranieri.

Nella consapevolezza che l'integrazione passi anche attraverso la conoscenza delle leggi e degli usi e costumi del popolo ospite, in questo caso l'Italia, si proporranno corsi sulla Costituzione italiana e sulle leggi che è bene conoscere per lavorare in Italia. Ci proponiamo di promuovere tra gli immigrati una migliore informazione, più capillare, rispetto, ad esempio, alla gestione dei rifiuti, favorendo azioni di divulgazione in lingua alle famiglie di immigrati.

Analogamente, per i detenuti e gli ex detenuti che hanno possibilità di essere avviati al lavoro, si continuerà a collaborare con gli enti coinvolti per incentivare il reinserimento sociale e lavorativo. Il Comune favorirà il funzionamento del GOL (gruppo operativo locale) per il coordinamento delle iniziative che si svolgono sul territorio in favore dei detenuti e per l'impiego lavorativo dei detenuti in semilibertà.

## GLI ANZIANI

Per le persone collocate a riposo e ancora attive e disponibili, l'amministrazione comunale seguirà le seguenti linee guida:

- individuazione di attività di tipo sociale: lavori socialmente utili, iniziative per la sicurezza sociale e la difesa dei minori, per dare agli anziani che lo desiderano la possibilità di rendere un servizio alla cittadinanza;
- sensibilizzazione delle strutture di volontariato affinché coinvolgano, ove possibile, pensionati;
- sensibilizzazione degli organi di informazione ed altre strutture private con impatto sul pubblico a coinvolgere pensionati in attività socialmente rilevanti;
- sostegno del Centro Incontro Anziani;
- sostegno dell'iniziativa "il tempo ritrovato", diversificando gli orari delle lezioni per consentire una maggiore frequenza e potenziando i corsi di alfabetizzazione informatica;
- promozione e sostegno della "Banca del Tempo" come libera forma associativa, attivando una rete di solidarietà fondata sullo scambio alla pari di prestazioni che soddisfino bisogni legati alla vita quotidiana (art.27 L.53/00; L.R.383/00; art.43 L.R.1/04)

## LE DONNE

Continueremo nello sviluppare politiche di pari opportunità tra uomini e donne, nella consapevolezza che nonostante la parità di diritti ormai riconosciuta dal nostro ordinamento, spesso nella società si verificano situazioni di disparità di trattamento, derivanti, in parte da fattori culturali e in parte dalla difficile conciliazione tra i vari ruoli della donna, nel lavoro e nella famiglia.

Rafforzeremo le politiche di pari opportunità allargandole a quanti possono essere discriminati per il genere, l'orientamento sessuale, l'appartenenza religiosa o etnica, trasformando la Consulta donne nella Consulta per le pari opportunità.

Proseguiremo nella politica del coordinamento degli orari della città.

Essendo la violenza alle donne uno dei problemi di sicurezza più acuti nella nostra società, saranno favorite tutte le iniziative che la Consulta per le pari opportunità e il Comitato pari opportunità prenderanno per contrastare odiose discriminazioni di genere e ogni forma di violenza.

Lo sportello legale gratuito, a favore delle donne vittime di violenza, sarà portato avanti in collaborazione con l'Ordine degli avvocati e nell'ambito di un lavoro di rete con le istituzioni e le associazioni del territorio.

Promuoveremo i fattori culturali del cambiamento, a partire da quelli grammaticali, sensibilizzando sull'uso di termini una volta inesistenti nella versione femminile, perché nati in un'epoca in cui certi ruoli erano preclusi alle donne.

## L'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE- POLITICA SOCIALE

Riteniamo indispensabile continuare a utilizzare l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per tutti i servizi a domanda individuale e per la Tarsu, come effettuato nella passata legislatura, in accordo con le associazioni sindacali maggiormente rappresentative. L'ISEE, infatti, costituisce uno strumento, per quanto perfezionabile, di calcolo della situazione economica dei cittadini che richiedono prestazioni agevolate al Comune, basato su criteri unitari, che non dà luogo a disparità di trattamento e, soprattutto consente di gestire le prestazioni sociali nel rispetto della dignità della persona, non costringendola a chiedere l'agevolazione come fosse un favore, ma come un suo preciso diritto. Auspichiamo una sempre maggiore collaborazione della Guardia di Finanza per il controllo sulle effettive situazioni dichiarate dai cittadini, onde evitare che ad usufruire delle agevolazioni, siano persone non aventi diritto, a scapito delle vere situazioni di difficoltà economica.

Il concetto di sviluppo di riferimento per Saluzzo è quello basato sulla qualità della vita, da garantire soprattutto alle fasce deboli della popolazione e a quanti si trovano in una situazione di vulnerabilità in conseguenza della crisi, intendendo il concetto di "prestazioni sociali" così come risulta dalla legge n. 328 del 2000. Essa tra l'altro stabilisce che: «La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione».

In accordo con le Fondazioni bancarie, si valuterà di creare un fondo di solidarietà in favore dei cittadini saluzzesi coinvolti nei provvedimenti di cassa integrazione, in modo da ottenere l'anticipo dell'elargizione e superare i tempi di legge previsti, deleteri per chi ha perso la garanzia dello stipendio mensile.

Si provvederà ad attivare l'immediata rivalutazione dell'ISEE per chi perde il posto di lavoro a causa della crisi occupazionale o è coinvolto in provvedimenti di cassa integrazione, senza attendere i tempi previsti.

I cantieri di lavoro per disoccupati verranno messi in atto in quanto ritenuti strumenti efficaci ad evitare l'emarginazione e a fronteggiare situazioni di precarietà economica.

Sul problema casa ci si propone di: istituire un fondo per gli affitti, con sostegno delle Fondazioni bancarie; agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta sul territorio; rivedere la formula dei contratti concordati rendendola più snella. Si potrebbe pensare a una sorta di sportello casa al Centro Famiglie coinvolgendo i sindacati, l'atc e le associazioni di volontariato.

## LA CARTA DI IDENTITÀ' ELETTRONICA – CARTA DEI SERVIZI

Riconfermiamo l'interesse del Comune di Saluzzo ad attivare, una volta definite le caratteristiche e i costi a livello ministeriale, la carta d'identità elettronica, che funziona come una sorta di carta dei servizi e come strumento da utilizzare dai cittadini per ottenere una serie di prestazioni sociali di competenza comunale o intercomunale.

## LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DECENTRATA

Riteniamo che anche il Comune di Saluzzo, analogamente a tanti altri Comuni piemontesi, italiani ed europei, debba svolgere un ruolo attivo nella cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Siamo convinti che la considerazione globale dei problemi dell'intero pianeta e, soprattutto, delle popolazioni più sfortunate, sia un modo di arricchimento civile e culturale anche per le popolazioni più agiate. Per questo vogliamo che il Comune di Saluzzo dimostri la propria solidarietà a Paesi più sfortunati, attraverso l'attivazione di progetti di cooperazione decentrata con organismi non governativi, amministrazioni locali di Paesi terzi, allo scopo sia di soddisfare i bisogni più elementari, come quelli sanitari, alimentari o di risorse idriche, sia quelli secondari, ma anche fondamentali, come l'istruzione dei bambini e delle donne, la diffusione della cultura della pace, ecc..

Per la promozione dei progetti di cooperazione internazionale, lavoreremo in sinergia con le associazioni cittadine che si occupano di solidarietà, nonché con le autorità ecclesiastiche e avendo come interlocutori privilegiati le scuole saluzzesi per promuovere l'educazione alla mondialità.

Progetti di conoscenza nell'ambito dell'UE verranno perseguiti per favorire la cultura della cittadinanza europea e gli scambi di natura economica e culturale. La cultura dell'accoglienza verrà portata avanti anche nell'ambito degli incontri tra popolazioni del mondo favorite dall'evento "Terra Madre" di Slow Food.

## LO SPORT

Tantissime sono le società e le associazioni nella nostra città che permettono ai cittadini di impegnarsi in varie attività sportive. Sicuramente lo sport più praticato (come d'altronde in tutta Italia), è il calcio, con ben tre società affiliate alla Figc e altre minori che partecipano ai campionati amatoriali. Ma a Saluzzo lo sport non è solo il pallone: da anni la nostra cittadina è la capitale italiana delle bocce, grazie alla Bocciofila Auxilium. Il centro della nazionale di Marcia, voluto e gestito dai fratelli Damilano, è stato alla ribalta mondiale con l'oro olimpico ai giochi di Pechino 2008. Saluzzo può vantare, inoltre, molte associazioni attive in diverse discipline tra cui spiccano, per numero di atleti tesserati in particolare in ambito giovanile, l'ABA Pallacanestro Saluzzo e il Volley Saluzzo.

La collaborazione con le associazioni sportive, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli, mediante forme di consultazione e sostegno, è la base per la realizzazione di qualsiasi progetto sportivo, poiché è la formula che ha dato i migliori frutti: dalla realizzazione di eventi importanti come Sportivamente, Mondiali di Bocce, Criterium Internazionale di Marcia, Torneo Internazionale di Basket Juniores, alla costruzione di nuove strutture come i campi per il calcio a cinque o le nuove palestre di Via della Croce negli anni passati e il campo polivalente coperto per calcetto e tennis, i campi coperti da petanque o il campo all'aperto per basket e volley nell'ultimo quinquennio.

Proseguirà l'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali alle società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscano i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari.

Progetti specifici riguarderanno:

- ampliamento dei locali della bocciofila La Vittoria;
- sistemazione tribune e sala stampa stadio Damiano;
- sistemazione spogliatoi campo calcio Giordanengo;
- campo sintetico per allenamento Stadio Damiano;
- estensione del collegamento alla rete di teleriscaldamento Sedamyl oltre che alla piscina comunale al Palasport e allo Stadio;
- recupero del geodetico presso il complesso sportivo di via della Croce come palestra di arrampicata;

- studio di soluzioni per la copertura stagionale delle vasche esterne della piscina comunale;
- pianificazione con l'Oratorio don Bosco e polisportiva Auxilium di un progetto di riqualificazione del complesso ex salesiano.

Inoltre si proederà al recupero e alla valorizzazione di alcuni percorsi collinari, da tempo abbandonati, al fine di creare una rete pediclabile che abbracci il centro storico.

Lo sport tuttavia, più che competizione, è da intendersi come stile di vita. In tal senso facciamo nostro il progetto della scuola di marcia e del cammino dei fratelli Damilano che mira a fare di Saluzzo una città del cammino. Sarà nostra cura anche occuparci dell'ampliamento e del collegamento dei circuiti ciclabili sia ad uso sportivo che come mezzo di spostamento alternativo all'auto in città. All'uopo cureremo il progetto del bike sharing, promuovendone la diffusione.

## I TRASPORTI

Il trasporto pubblico cittadino sarà una delle leve su cui agire per disincentivare l'uso dell'auto in città, aumentando così la sicurezza dei cittadini, riducendo l'inquinamento da gas di scarico e polveri sottili e migliorando la qualità di vita. L'esperimento della navetta ci sembra del tutto positivo: si cercherà, nei limiti della sostenibilità economica, di estendere tale servizio alle zone non coperte come Via Pignari, Porta Cuneo, alto Centro Storico e migliorarne la fruibilità con l'aggiunta di almeno una corsa al mattino.

Il problema del trasporto periurbano verrà affrontato in collaborazione con tutti gli enti che già se ne occupano; già sono state poste le premesse per la messa in sicurezza della statale Saluzzo - Savigliano, progetto che si ritiene prioritario sia per la salvaguardia degli utenti sia per il collegamento alla rete autostradale del saluzzese.

Il problema della ferrovia va visto nel contesto di una revisione dei collegamenti interurbani secondo il modello della metropolitana leggera, in cooperazione con la società che gestirà il servizio di trasporto a livello provinciale; il fulcro del collegamento gomma - rotaia nell'area dell'attuale stazione ferroviaria consentirà di avvicinare i cittadini al trasporto su rotaia e di ridurre il carico urbano legato alla circolazione degli autobus.

## ANIMALI DA AFFEZIONE

Ci proponiamo di avere cura degli animali domestici, cani e gatti in primis.

La cura degli stessi è una misura di civiltà, necessaria per ragioni di salute pubblica e di dovuta attenzione nei confronti di animali che dedicano la loro vita all'uomo e condizionano in senso positivo la vita di molte persone, non solo anziani.

Non è un caso che proprio i ragazzi, tramite il CCR, si siano fatti portavoce della necessità di prestare attenzione e affetto agli animali domestici con pubblici eventi. Dai proprietari di cani si pretenderà la cura dei medesimi e il rispetto di norme igieniche elementari onde evitare imbrattamento di luoghi pubblici. Si collaborerà con il servizio veterinario e le associazioni animaliste per il monitoraggio delle colonie feline e la prevenzione del randagismo.

Si renderà il canile comunale, danneggiato da un incendio e attualmente adibito a gattile per far fronte ad una emergenza rappresentata da una colonia domestica di oltre 100 gatti, agibile in tutte le sue parti e in grado di svolgere la doppia funzione di canile sanitario e canile rifugio, "condicio sine qua non" per rendere economicamente sostenibile la gestione.

## **OBIETTIVO N° 2: SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE, DA REALIZZARE IN RETE CON IL TERRITORIO, COLLEGATO ALLA PROMOZIONE DI STILI DI VITA ATTENTI ALLA SOSTENIBILITÀ, ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE E ALLE RELAZIONI SOCIALI**

### **BENI CULTURALI E TURISMO**

#### **LA CITTÀ – MUSEO**

L'intero centro storico di Saluzzo è un bene culturale. I suoi edifici, le sue strade, gli scorci caratteristici costituiscono uno straordinario sistema integrato storico-artistico. È necessario pensare ad una gestione sistematica di tale bene e di tutti i monumenti che lo compongono, attraverso percorsi a tema, orari uniformi, materiale didattico ed informativo di qualità e servizi di guida e di assistenza ai visitatori. Saluzzo offre la possibilità di creare una nuova economia basata sui servizi turistici. È fondamentale incentivare la produzione e la commercializzazione di prodotti tipici di qualità e della ristorazione di livello. Per valorizzare i nostri beni culturali non è necessario né opportuno stravolgerne l'identità: proprio il mantenimento della stessa e l'offerta al turista di una cittadinanza temporanea in un borgo medievale è la linea guida del turismo saluzzese.

La questione dell'accesso alla città alta dovrà prevedere, oltre al parcheggio alla base di via Matteo Olivero, un sistema navetta e un parcheggio di media capacità per chi vive e produce nella città alta, al fine di poter alleggerire il carico automobilistico su piazza Castello, come previsto dal PRGC adottato, e migliorare la qualità dell'ambiente. La città alta, lungo il cui percorso sono state collocate delle bacheche di orientamento, dovrà consentire al turista di muoversi con sicurezza e dovrà essere un luogo che si racconta lungo un percorso di straordinaria bellezza fatto di vie strette e suggestive, della platea e di eccellenze architettoniche civili e religiose.

#### **L'INTEGRAZIONE TURISMO - SVILUPPO ECONOMICO - CULTURA**

L'interazione si realizza se l'Amministrazione Comunale si attrezza per gestire in modo integrato l'organizzazione e il coordinamento delle numerose e diverse risorse turistiche e culturali presenti a Saluzzo. Solo una stretta sinergia tra turismo, sviluppo produttivo e cultura può creare e sfruttare al meglio le risorse, coinvolgendo Enti, Associazioni e Fondazioni presenti a Saluzzo e sul suo territorio, evitando moltiplicazioni e sovrapposizioni di competenze.

Sarà nostra cura proseguire la politica culturale territoriale in cooperazione con i Comuni del Saluzzese e con le Terre dei Savoia, principali porte turistiche del Piemonte sud occidentale, l'ATL (Azienda turistica locale) del Cuneese, la Langa e le associazioni culturali. L'amministrazione comunale dovrà quindi dare piena attuazione alle iniziative programmate nel Piano Territoriale Integrato attivando il tavolo di concertazione con gli attori del territorio, programmando un'intensa attività promozionale e di marketing territoriale anche attraverso la partecipazione ad alcuni momenti fieristici di rilievo. Parallelamente si provvederà a monitorare costantemente i flussi turistici sulla città, aggiornando gli studi, di cui già si dispone a seguito della redazione del piano sulla gestione della Castiglia, e avendo come target il turismo di qualità, il settore scolastico, la convegnistica. Proprio il turismo culturale sarà il motore turistico della città, orientato alla fruizione di un paesaggio agrario e architettonico di grande fascino, dove borgo medievale e asse settecentesco cittadino, con fulcro sul duomo e piazze annesse, si saldano in un'unica armonia grazie alla riqualificazione del centro commerciale naturale.

Il marchio distintivo della città " *SaluzzoTuristica* ", da cui si è prodotto il materiale turistico promozionale (depliant, inserzioni pubblicitarie, schede dei monumenti, cartelline per convegni, borse, cartellonistica, sito internet, ecc.) da integrare con audio guide, e la collocazione del nuovo ufficio IAT nel cuore della città in piazza Risorgimento saranno gli strumenti imprescindibili di tale operazione di marketing turistico.

Proseguirà la programmazione di eventi quali Saluzzo Inedita, Saluzzo Estate, Effetto Notte, Mistà in collaborazione con vari enti e associazioni (commercianti, Comuni, Comunità Montane, Parco del Po, Borghi Autentici, Proloco, Associazioni, Attività ricettive ed Imprese turistiche del territorio) e soprattutto con la Fondazione Bertoni. Quest'ultima, col nuovo assetto giuridico acquisito nella passata legislatura, si configura come ente strumentale di grande rilievo e agilità per l'organizzazione di eventi di qualità. La sua stessa ubicazione e la sua struttura architettonica ne fanno inoltre un luogo ideale per sviluppare un polo di grande duttilità e fascino al servizio di mostre, convegni ed eventi.

Saranno sviluppate le infrastrutture relative alle piste ciclabili e a nuovi percorsi collinari ciclopedonali per incentivare un turismo verde, attento alla natura ed all'ambiente, in sinergia con la Scuola di Marcia e del Cammino e con le associazioni ciclistiche.

Si inizierà con una progettazione complessiva, sulla base delle indicazioni del nuovo piano regolatore e del PTI, per proseguire, nel piano delle opere pubbliche, con un apposito capitolo di spesa annuale per la realizzazione a lotti funzionali dell'iniziativa.

La realizzazione della multisala ha portato a un buon livello l'offerta cinematografica; la ristrutturazione del cinema-teatro politeama, secondo le linee guida già approvate nella precedente legislatura, perfezionerà l'offerta mettendo sul mercato della cultura una grande sala anfiteatro adattabile anche ad uso teatrale e auditorium, nello spirito originario del luogo.

#### **SALUZZO CITTÀ DELLA PACE**

La rivalutazione dei beni culturali non va letta soltanto in una logica imprenditoriale di ritorno economico in termini turistici (visione riduttiva), ma anche come elemento della qualità della vita delle persone che vivono a Saluzzo. Così il campo deve essere esteso al di là dei beni culturali e deve comprendere la cultura come valore di elevazione civile.

Fermo restando che in campo culturale intendiamo garantire la libertà ed il pluralismo espressivo, in quanto il pubblico non può limitare la libertà di espressione culturale dei singoli, tuttavia come amministratori continueremo a proporre ai saluzzesi una chiave di lettura e alcuni modelli culturali.

Il modello culturale è quello dell'educazione alla pace e del rifiuto del metodo del conflitto per risolvere le controversie internazionali, nel rispetto dello spirito dell'articolo 11 della Costituzione; ma è anche quello della pace nella piccola realtà dell'amministrazione locale, rifuggendo, per quanto possibile, da contrapposizioni aprioristiche e dalla delegittimazione dell'avversario politico, promuovendo invece il dialogo, pur nelle diversità delle posizioni.

Il modello di una socialità ritrovata, dove le persone, non marginalizzate dal traffico caotico, si incontrano e si riappropriano dello spazio pubblico.

Per conseguire l'obiettivo della diffusione della cultura della pace, della cittadinanza europea e della conoscenza critica, promuoveremo iniziative varie, dalle conferenze, ai concorsi di idee, facendo di ogni evento in calendario (settimana della scienza, scadenze istituzionali...) occasioni di confronto e di riflessione.

Lavoreremo per Saluzzo "città della pace" e luogo dove si promuove la cultura del dialogo e si ripudia la guerra come metodo di soluzione dei conflitti politici ed economici, perché strumento di continuazione degli squilibri tra nord e sud del mondo, tanto più oggi alla luce della guerra preventiva e senza fine.

Altra dimensione di impegno sarà il sostegno al protocollo "major for peace" che mira a fermare il riarmo nucleare in tutti gli angoli del globo e a cui abbiamo aderito formalmente nel 2008.

#### **SETTORE PRODUTTIVO - COMMERCIO**

Per quanto riguarda il settore industriale, grande attenzione è stata data alle attività in crisi in particolare per la salvaguardia dei posti di lavoro; imprese quali la Miroglio, la Mahle Mondial SpA, la Sekurit St. Gobain saranno seguite con estrema cura, esercitando opera di supporto all'industria e di mediazione ogni volta che si renderà necessario, a sostegno dell'occupazione. In questi anni

si è sviluppata un'ottima collaborazione con la Sedamyl per la definizione del perimetro dell'azienda, per l'utilizzo del calore a favore di edifici pubblici, per lo spostamento del traffico sul retro dello stabilimento con l'apertura di un nuovo collegamento viario diretto con la tangenziale e, infine, per la programmazione della rilocalizzazione prevista nel nuovo piano regolatore.

Per il settore del commercio si provvederà, nell'ambito del programma di opere pubbliche e in coerenza con il PTI, al completamento del programma di qualificazione urbana con gli interventi sul sistema delle piazze (Cavour, Garibaldi, Risorgimento) ed al miglioramento della qualità ambientale delle aree più periferiche (Borgo '900, Borgo San Martino, Via Savigliano, Via Circonvallazione, Via Torino) e del centro storico. Grande attenzione verrà data alle attività proposte dall'OADI (Organismo Associato d'Impresa) in caso di sua costituzione da parte dei commercianti e si proporrà una migliore integrazione tra le attività di promozione turistica ed il settore del commercio. In base ai bandi regionali del settore, si valuterà la possibilità di proporre nuove iniziative di finanziamento per i negozi e si proporrà il miglioramento dei banchi del mercato ambulante.

## **ARTIGIANATO**

### **Del legno**

Saluzzo è stato per anni sinonimo di artigianato di qualità del legno. Questo settore è stato a lungo privilegiato, più di altri settori, con molte iniziative. Forse però era troppo legato alla presenza di poche, eccellenti personalità a cui non è seguita la sincera e determinata volontà politica di sostenere e progettare con continuità. Abbiamo lavorato per ricostruire la filiera tra fondazione Bertoni, Istituto d'arte e ditte locali, per mettere il patrimonio del sapere artigianale locale in contatto con professionisti capaci di produrre nuove linee di design rispondenti ai nuovi gusti. Favoriremo con tutti i mezzi, gli sforzi del neonato consorzio artigiano che mirano a promuovere e rendere visibile al grande pubblico i loro prodotti collegati alla prestigiosa tradizione del mobile saluzzese ("pepinière" di via Pignari). Verranno sostenute le iniziative di formazione nel settore artigianale e del restauro ligneo, promuovendo politiche a sostegno dell'occupazione e dell'artigianato, sia attraverso l'individuazione e la valorizzazione di aree vocate (APEA Torre San Giorgio) e attrezzate (Via Pignari), sia attraverso la fiscalità comunale

### **Del restauro edile**

Saluzzo, e il suo centro storico in particolare, con la ripresa di lavori consistenti favoriti dall'entrata in vigore del nuovo PRGC sarà un laboratorio naturale anche per il restauro edile, con auspici ricadute economiche per il settore di riferimento.

## **URBANISTICA**

### **Un progetto globale di qualità urbana, con il nuovo Piano Regolatore Generale**

L'azione dell'Amministrazione, in attuazione di obiettivi quali attenzione alle fasce deboli, equità fiscale e sviluppo economico e sociale, si è concentrata su una pluralità d'interventi (regolamento edilizio, adeguamento PAI, zonizzazione acustica, variante centro storico, allegato energia, sportello unico attività produttiva, sportello unico edilizia, piano edilizia convezionata in via Revello), coordinati fra loro, che hanno inteso assicurare il raggiungimento di diverse finalità, a partire dalla ricerca del miglioramento della qualità di vita. Questa è intesa e applicata come miglior fruibilità della città, snellimento del traffico, maggiori comodità negli spostamenti, creazione di grandi spazi pubblici dedicati alla socializzazione, recupero o realizzazione di edifici pubblici per nuove e moderne funzioni, avvicinamento delle periferie al centro, miglioramento dei luoghi destinati al riposo e al gioco, interventi per migliorare la fruibilità degli edifici.

Sono così stati realizzati il P.Q.U. (riqualificazione di corso Italia), la zona a traffico limitato in tutto il centro storico, la nuova scuola materna di via Barge, la nuova zona di edilizia convenzionata di via Revello, l'implementazione delle aree gioco, la sistemazione di nuove zone a verde, l'eliminazione di molte barriere architettoniche, la possibilità di realizzare ascensori in edifici posti

nel centro storico o dove norme obsolete non lo permettevano.

Inoltre si è dato un fortissimo impulso alla realizzazione di infrastrutture, in parte assenti da troppo tempo ed in parte necessarie per il conseguimento degli obiettivi di programma: parcheggi pubblici zona INPS/Artigiani e via Follone, rotonde su corso IV Novembre, corso Roma e via Martiri, via Pinerolo e via Torino. Altre interventi strategici come i parcheggi in struttura in piazza XX Settembre e in piazza Buttini sono stati previsti nel nuovo PRGC e potranno quindi vedere la luce nei prossimi anni.

Nell'arco della legislatura si è lavorato molto sui lavori pubblici, in duplice direzione: da una parte importanti ed attese manutenzioni straordinarie, come quelle su numerose strade, sugli impianti sportivi, sugli acquedotti e impianti fognari e sull'illuminazione pubblica (rinnovata in buona parte della città); dall'altra grandi interventi e realizzazioni di nuove opere, finalizzati al perseguimento degli obiettivi del precedente mandato.

L'obiettivo "qualità urbana", recepito dal nuovo PRGC, tenderà a realizzare in ogni intervento sulla città lo scopo di un ambiente sereno, vivibile, armonioso, anche sicuro e di uno sviluppo sostenibile.

Le linee di sviluppo urbanistico varate sono indirizzate da un lato alla riqualificazione urbana dei quartieri sia periferici sia del centro storico, dall'altro ad un'offerta di edilizia residenziale che coniughi qualità a economicità, al fine di rendere il patrimonio abitativo di Saluzzo accessibile alle fasce medie e medio-basse di reddito, senza creare quartieri emarginanti e privi delle infrastrutture di urbanizzazione secondaria.

Per quanto riguarda le linee di sviluppo economico-produttivo, andrà portato a compimento l'insediamento produttivo di via Pignari, già a un buon punto di attuazione nonostante la crisi economica: con la sua urbanizzazione e l'applicazione di un piano di iniziativa pubblica, è stato possibile, a costi contenuti e concorrenziali, l'insediamento in questa zona di diciotto attività artigianali.

L'individuazione di un'area per la grande distribuzione va vista come: strumento per realizzare grandi opere di urbanizzazione, essenziali per il decollo di tutta l'area; vetrina per prodotti locali, artigianali ed enogastronomici; opportunità per il commercio di vicinato, in quanto porta di ingresso di un grande pubblico che il fascino della città non potrà non attrarre, se l'offerta commerciale saprà qualificarsi e assumere la dimensione dell'impresa collettiva. Nell'attività amministrativa di sostegno allo sviluppo economico-produttivo, si continuerà a perseguire l'obiettivo della semplificazione e della vicinanza alle imprese attraverso lo strumento dello sportello unico. Non bisogna dimenticare come la nostra Amministrazione abbia saputo creare ottime collaborazioni con altri Enti e con i privati, ottenendo così ulteriori risultati, che da solo il Comune difficilmente avrebbe potuto realizzare: si pensi al nuovo collegamento tra la tangenziale e la zona produttiva Sedamyl-via Einaudi, alla realizzazione del nuovo parcheggio di via Resistenza, alla collaborazione per il progetto "Bici in Città", al progetto del parcheggio di via Olivero, al teleriscaldamento Sedamyl per asilo e piscina, al completamento della tangenziale Ovest con la Provincia e alla prossima realizzazione di un parco fotovoltaico in piazza d'Armi.

Per la gestione ordinaria, auspichiamo che l'eliminazione della commissione edilizia possa contribuire a velocizzare il rilascio dei permessi di costruire e degli altri titoli abilitativi in materia edilizia. Continueremo a monitorare i procedimenti per verificare, assieme agli uffici, le possibilità di miglioramento dei tempi.

Cercheremo soluzioni organizzative idonee alle novità recate dal codice dei contratti in materia di opere di urbanizzazione primaria, che potranno essere realizzate dai privati solo se verranno rispettate le procedure di evidenza pubblica nella scelta dell'appaltatore.

L'introduzione della perequazione, nel nostro piano regolatore, ci consentirà di gestire lo sviluppo urbanistico del territorio con strumenti giuridici adeguati, abbandonando i cosiddetti accordi procedurali, oggi denominati dal legislatore accordi sostitutivi di provvedimento amministrativo, la cui praticabilità in materia urbanistica aveva suscitato qualche perplessità giuridico - amministrativa.

### **La qualificazione Uni En Iso 14001/96, gli insediamenti produttivi**

L'attuazione del PRGC potrà far acquisire a Saluzzo la qualificazione ambientale (UNI EN ISO 14001/96), attraverso una complessiva politica urbanistica, dei lavori pubblici, dello sviluppo economico, con una riconsiderazione generale degli attuali insediamenti produttivi, al fine di favorirne una rilocalizzazione nei luoghi maggiormente compatibili da un punto di vista ambientale e di coerenza urbanistica (caso Sedamyl).

Continueremo ad inserire nell'ambito della complessiva rendicontazione sociale, già attivata nella passata legislatura, considerazioni a carattere ambientale.

Nell'ambito della Protezione Civile si opererà al fine di favorirne il potenziamento e l'integrazione con l'ampio territorio gravitante su Saluzzo, in stretta collaborazione con il coordinamento provinciale. Proseguiranno le operazioni di pulizia dei rii e la formazione rivolta alle scuole e alla cittadinanza per far fronte alle calamità naturali. Saremo promotori, presso gli enti deputati (Parco del Po, Regione, AIPO), degli interventi necessari alla messa in sicurezza delle sponde del fiume Po con il coinvolgimento di chi abita i luoghi e nel rispetto delle normative vigenti, allo scopo di garantire che l'interazione tra agricoltura e fiume, nel nostro territorio, continui come da centinaia di anni.

### **Il tribunale**

Verrà mantenuto l'impegno per la manutenzione e il buon funzionamento del Tribunale cittadino, al fine di mantenere il ruolo che spetta a Saluzzo come polo di aggregazione di un ampio territorio anche nell'ambito dell'amministrazione della giustizia.

### **Il centro di Saluzzo come "centro commerciale naturale"**

La predisposizione del Programma di Qualificazione Urbana (PQU) per la valorizzazione del commercio urbano approvato dalla Regione Piemonte ha consentito di ottenere un milione di Euro di fondi regionali destinati ai lavori di riqualificazione del centro, al rifacimento dei dehors ed al miglioramento delle vetrine degli esercizi commerciali. Sulle zone più periferiche si è provveduto a migliorare la viabilità (Borgo '900, Via Savigliano) ed a collaborare con i commercianti e con i comitati locali per le attività di promozione.

Dopo l'intervento su corso Italia, di cui si intende confermare la pedonalizzazione, si proseguirà l'opera di riqualificazione del centro lavorando sull'ottocentesca piazza Cavour, collegata a via Silvio Pellico e liberata in parte dalla circolazione delle auto. Piazza Garibaldi potrà migliorare di molto il suo aspetto con opportune modifiche.

### **La cura e la creazione del verde come misura della qualità urbana**

Il verde cittadino è uno strumento per correggere situazioni di forte disgregazione urbana.

Con il parco di villa Aliberti si è creato un polmone verde gradevole a due passi dal centro. La cura del verde sarà fatta tenendo conto dei contesti ambientali che in alcune situazioni (es. Parco Tapparelli) consentono di leggere l'alternarsi delle stagioni e prevedono lo sfalcio dell'erba con modalità auto fertilizzanti.

Nuovi spazi verdi fruibili per la cittadinanza saranno realizzati nei comparti di nuova espansione residenziale quale quello dell'area Filippi che si intende acquisire nell'ambito di una permuta di beni con il demanio.

L'area del tribunale merita una riqualificazione, insieme con la splendida ala coperta, edificio del 1900 attualmente abbandonato del tutto.

### **Il centro storico medievale è la culla del nostro passato di arte e cultura**

La Castiglia ha le caratteristiche per diventare il polo culturale di Saluzzo e del Saluzzese. Sperimentata felicemente come spazio per mostre ed eventi stante l'ottima location, verrà completata con l'allestimento delle linee museali definite nel corso della passata legislatura: museo della civiltà cavalleresca e museo della memoria carceraria.

Intanto al secondo piano ospita l'archivio storico comunale; si è aperta la sezione di orientamento e sono fruibili tutti gli spazi di connessione, compreso il cammino di ronda fortemente attrattivo. Disponendo di un piano di gestione, si provvederà, in accordo con il Demanio, alla esternalizzazione dell'insieme dei servizi che consentiranno al complesso di funzionare nel suo insieme mentre il Comune manterrà la governance del castello. Si è previsto, nell'ambito del PTI, di completare il recupero con la ristrutturazione dell'ultima parte lato sud che comprende la ex cappella e il cortile d'aria. L'insieme potrebbe rappresentare un eccellente spazio per performance artistiche e musicali. Il rapporto tra l'edificio e la città con la risistemazione di piazza Castello potrà avvenire con la realizzazione di un parcheggio nei pressi del castello medievale.

L'asse Casa Cavassa – Chiesa di San Giovanni – Salita al Castello – Castiglia - Villa Belvedere è già oggi un percorso completamente fruibile e di grande fascino, in buona parte sgombrato dalle auto. Occorrerà dargli più vita coinvolgendo gli esercizi della città alta. L'Antico Palazzo Comunale si è rivelato essere un eccellente centro convegni e luogo ricercato per cerimonie e incontri istituzionali; la gestione del palazzo sarà resa più agevole con i lavori di collegamento tra il piano terra e la torre civica; al secondo piano del palazzo si prevede di ospitare a rotazione opere d'arte e la pinacoteca Matteo Olivero.

Casa Cavassa con la sezione didattica è un motore della città alta, luogo di formazione, di scambi culturali, di conoscenza, che permea tutto il patrimonio della città alta. Intendiamo proseguire nell'opera di manutenzione del luogo e di valorizzazione del know how culturale dello stesso.

San Giovanni - il monumento più prestigioso della città – salvaguardato nella sua natura e recuperato ad uso ricettivo, sarà, nel cuore della città alta, un magnifico luogo atto a sostare nel centro storico respirandone il fascino e la spiritualità. Verrà gestito come bene dato in concessione a privati sulla base di una convenzione che ne garantisce una fruibilità pubblica completa.

Il complesso dell'Annunziata, sede dell'APM, è stato trasformato in polo musicale capace di ospitare l'istituto dei beni musicali del Piemonte, l'istituto civico e la scuola di alto perfezionamento musicale. L'opera di ingegneria giuridica, compiuta trasformando il consorzio apm in fondazione, ha reso lo strumento più adatto a perseguire gli scopi per i quali è nato; i rapporti con il Comune sono disciplinati da appositi contratti di servizio.

Casa Pellico è un luogo da valorizzare nel segno del suo illustre inquilino alla vigilia dei 150 anni dell'unità d'Italia; il luogo si è rivelato essere un ottimo salotto letterario; può acquisire una dimensione museale raccogliendo i cimeli appartenuti allo scrittore. Pensiamo che i locali del piano terra lasciati liberi dallo spostamento dell'ufficio turistico possano diventare luogo di incontro per associazioni e per quei cittadini che offrono il loro tempo per la cura e la promozione della città: una banca del tempo della cultura.

Un'attenta ricognizione dei palazzi del centro storico, in particolare del palazzo Monterosso, sede della scuola d'arte di cui è previsto lo spostamento nei locali della Musso, andrà proseguita al fine di individuarne la migliore vocazione.

La Biblioteca Civica deve essere potenziata in termini di spazi e di offerta al pubblico; fatte salve le dovute opere di manutenzione, si ritiene di grande importanza l'intesa raggiunta con la curia vescovile finalizzata a recuperare la manica su via Volta dell'antico vescovado, da adibire a deposito dei fondi storici della biblioteca, compresi i fondi del Bodoni, e dei fondi della curia.

Si verrà così a creare un polo culturale librario laico e religioso fruibile al pubblico in spazi austeri, con arredi importanti. Ciò potrà creare le premesse per la realizzazione di un museo diocesano, con grande vantaggio e lustro per la storia della diocesi, istituita 500 anni fa, e della città.

La biblioteca civica potrà recuperare, con il trasferimento dei fondi storici, spazi per contenere i nuovi lasciti nella sede di via Volta e spazi da adibire ai fondi correnti e alla biblioteca per ragazzi nella sede attuale. La sezione ragazzi andrà potenziata e portata nelle sedi dove i ragazzi si incontrano (es. centro famiglie) in modo da creare un sistema diffuso e accattivante, capace di educare i minori alla lettura in tutto il loro percorso di crescita.

### **Ex Caserma Mario Musso**

I locali della ex caserma Mario Musso si sono rivelati essere un ottimo luogo ritrovato della socialità e della vita associativa, in armonia con l'uso scolastico dei locali al primo piano del cortile grande e dell'uso ai fini espositivi delle antiche scuderie al piano terra, trasferite alla fondazione Bertoni. Verrà portato a compimento il progetto, già in essere, della Casa delle Associazioni sulla manica di piazza Montebello e si individueranno degli spazi espositivi degli arredi appartenuti al fondatore della scuola d'arte cav. A. Bertoni.

Il foro Boario, sottoutilizzato per fini agricoli stanti i cambiamenti sopraggiunti nel mercato del bestiame, pensiamo possa essere diventare un contenitore per il grande pubblico con opere di messa a norma e di insonorizzazione acustica già previste.

### **Il mercato edilizio**

Si è prevista una offerta abitativa diversificata nel PRGC adottato per andare incontro alle esigenze di tutti i cittadini, per quanto riguarda sia gli affitti sia i prezzi delle nuove costruzioni. L'obiettivo della "gestione" del mercato edilizio non può essere solo quello del guadagno. L'amministrazione comunale attuerà di conseguenza le diverse finalità previste dal PRGC:

- perequazione degli indici di costruzione
- controllo della rendita fondiaria
- nuova edilizia convenzionata
- disincentivo all'aumento degli affitti attraverso lo strumento dell'ICI
- edilizia sovvenzionata, soprattutto in relazione al fenomeno dell'immigrazione
- realizzazione delle nuove aree residenziali previste
- sostenibilità dei nuovi interventi
- incentivazione delle politiche legate all'ambiente (uso di energie rinnovabili, incentivazione della mobilità pedonale e ciclabile, miglioramento dei collegamenti stradali)

### **La Protezione Civile**

Si proseguirà l'attività di collaborazione e convenzionamento con le associazioni di protezione civile presenti sul territorio programmando periodiche attività di formazione, esercitazioni sul territorio comunale e provinciale ed aggiornando costantemente il piano comunale di protezione civile.

## **OBIETTIVO N. 3: VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E VOCAZIONI LOCALI, SIA DI TIPO CULTURALE SIA DI TIPO ECONOMICO-PRODUTTIVO, CON ATTENZIONE ALL'INNOVAZIONE, ALLE BUONE PRATICHE DI GESTIONE, ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA, ALLA DIVERSITÀ DELLA DOMANDA;**

### **SALUZZO E IL COMPRESORIO AGRICOLO SALUZZESE**

In agricoltura il programma del 2004 prevedeva sostanzialmente tre linee di azione: sostegno all'agricoltura collinare, con particolare attenzione al risparmio idrico e alla tutela delle tipicità; rilancio del ruolo di Saluzzo come capitale agricola di eccellenza; realizzazione di strutture organizzative, interne alla macchina comunale, dedicate al mondo agricolo.

Ci proponiamo di continuare a sostenere la viticoltura, in collaborazione con il Consorzio di Tutela dei Vini DOC Colline Saluzzesi, anche attraverso l'attività del Centro per le Rarità Ampelografiche "G. di Rovasenda" e dell'Azienda Viticola Sperimentale "La Bicocca" in Verzuolo. I progetti realizzati con il supporto del Distretto dei Vini, della Provincia e della Fondazione CRS, ruotanti intorno al Centro Ampelografico, che hanno sino ad ora portato nelle casse comunali oltre 120 mila euro, hanno rimesso Saluzzo al centro della sua viticoltura pedemontana, trait d'union fra le due ali di colline che vanno verso Busca, a est, e verso Envie, a nordovest. Gli studi prodromici al nuovo disciplinare della DOC (in corso di approvazione da parte della Regione) e il censimento

della viticoltura saluzzese (finanziato integralmente con 40000 euro dalla regione Piemonte), offriranno più possibilità di produrre vini di qualità ai vecchi e nuovi viticoltori. Per tutti costoro, è stata una opportunità ottenere la qualificazione della collina saluzzese come zona collinare (e in parte montana) ai fini del PSR 2007-2013: infatti ha significato poter installare imprese e progettare migliori con possibilità di finanziamento europeo molto maggiori rispetto alla pianura.

Parimenti si sosterranno i progetti di valorizzazione del ramassin, che come la vite rappresenta una coltivazione tipica e doppiamente pregiata: per il limitatissimo fabbisogno di acqua e per l'eccellente qualità organolettica dei frutti.

Si favoriranno le associazioni tra produttori per il ripristino delle strade interpoderali collinari, per la commercializzazione della squisita frutta di collina, per la promozione della più straordinaria perla paesaggistica della città.

### **MOSTRE ED EVENTI**

Dopo 2 anni di migrazione a Cuneo, nel 2006 è tornata la Mostra Regionale della Razza Frisona, cui si è aggiunto il Junior Show Regionale, iniziativa riservata ai giovani breeders creata a Saluzzo nel 2005, insieme all'Associazione Regionale Allevatori.

La Mostra è tornata presto ad essere un punto fermo del programma zootecnico di San Chiaffredo. Sempre nel 2005, poi, è iniziata la consuetudine della Festa dei Margari e della Montagna, che nel mese di maggio celebra, con la rodonà nelle strade cittadine, l'orgoglio della capitale dei margari, celebrata da opere a stampa e film, cui l'Amministrazione non ha mancato di far giungere il proprio sostegno tangibile, basti pensare al film "Marghé Marghier" di Sandro Gastinelli, a "Vaches champeirà" di Ugo Giletta o al volume fotografico "Il popolo de malgari" di Gianandrea Porro.

Sono state rilanciate le fiere di Sant'Andrea e, in primo luogo, di San Chiaffredo. Quest'ultima, avendo ottenuto la qualifica di Nazionale, attribuita, con effetto a partire dall'edizione 2009, per la mostra della Meccanizzazione Agricola di Saluzzo, è l'unica in Piemonte cui si abbina una Mostra Zootecnica Regionale.

### **PROGRAMMAZIONE E STRUTTURE**

I progetti AGRISALUZZO (2006, 7, 8 e 9) verranno proseguiti e perfezionati. Essi hanno sinora consentito di usufruire di contributi esterni per oltre 60mila euro, hanno finanziato progetti di territorio, oltre alle eccellenze al centro delle feste e delle sagre degli Antipasti e della Gallina Bianca di Saluzzo.

L'agricoltura andrà anche sostenuta con progetti materiali e logistica, come si è fatto nella passata legislatura realizzando due pesi pubblici da 60 tonnellate (uno in convenzione presso la frazione via dei Romani, l'altro di proprietà comunale presso il Foro Boario) e riattornando il peso pubblico di Cervignasco da 30 tonnellate.

Intendiamo l'agricoltura saluzzese non un contorno alla città, intesa come oggetto principale dell'attenzione amministrativa e dell'erogazione di servizi, ma come sua parte integrante, imprescindibile per il suo ruolo di presidio di oltre il 90% del territorio comunale e strategico bacino di risorse per lo sviluppo futuro, anche nel quadro delle energie alternative. La nostra idea è portare la città in campagna e la campagna in città, per garantire efficacia all'azione amministrativa, alla tutela del territorio, allo sviluppo economico e sociale del tessuto sociale.

### **LE RISORSE IRRIGUE**

L'acqua è un bene prezioso, e soprattutto, non è inesauribile, pertanto occorre promuoverne gli utilizzi compatibili con le primarie esigenze umane, tra cui un razionale uso irriguo che tenga in conto sia lo sviluppo dell'agricoltura locale sia le implicazioni ambientali ed idrogeologiche per l'intero ecosistema.

Il tema continuerà ad essere affrontato in ambito consortile, coinvolgendo, per quanto possibile,

altri attori locali, come le associazioni ambientali, per quanto riguarda la razionalizzazione della gestione esistente. Nel Piano Territoriale Integrato è stato previsto uno studio delle varie forme di utilizzo della risorsa acqua, ritenuto preliminare a qualsiasi progetto di razionalizzazione e intervento.

Occorrerà, inoltre, promuovere l'adozione di tecniche irrigue moderne e l'installazione di strumenti di misura adeguati che consentano di razionalizzare l'impiego delle risorse esistenti e ridurre i consumi. In quest'ottica si valuterà la possibilità di creazione di piccoli bacini di raccolta di pianura, da alimentare con le tradizionali derivazioni da acque pubbliche o con acqua di falda e da distribuire con una rete di distribuzione consortile. Tutto ciò nel pieno rispetto della normativa e delle eventuali competenze degli enti sovracomunali.

La razionalizzazione della gestione delle risorse idriche passa anche attraverso una verifica degli strumenti preposti a tale gestione. A tale scopo, consci che l'operazione se da un lato potrà avere ricadute sicuramente positive dall'altro si presenta come particolarmente delicata e complessa, si prenderà in considerazione la possibilità di rivisitare in chiave moderna gli attuali strumenti di gestione. Si prevede, pertanto, di coinvolgere tutti gli attori nel processo, ognuno con il proprio ruolo, esigenza e competenza, in modo da individuare in modo chiaro e condiviso le lacune dell'attuale sistema e i passi del processo di revisione nell'ottica di una migliore equità e soddisfazione di tutti.

Ogni passo, in qualunque direzione esso sia, sarà comunque fatto nell'ottica di stimolare ognuno a pensarsi parte di un sistema complesso ed eterogeneo, a tenere in conto anche le esigenze degli altri e non solamente le proprie, a cercare la soluzione migliore attraverso il dialogo e non la contrapposizione di interessi. Solo in questo modo riteniamo che possa esserci piena e reciproca soddisfazione nella gestione di un tema così importante come la gestione delle risorse idriche.

## **LA SICUREZZA AMBIENTALE IN AGRICOLTURA**

Si promuoveranno iniziative per l'adozione di tecniche di coltura a basso impatto ambientale, in accordo con le organizzazioni di settore. Si potrà promuovere la riduzione dell'impiego di sostanze a rischio legando la qualità del prodotto alla salubrità del territorio, incentivando progetti di ricerca e sperimentazione dedicati alla soluzione di problemi legati ad avversità specifiche.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'applicazione della Direttiva CE sulla protezione delle acque da inquinamento da nitrati di origine agricola. Il problema riguarda in particolare lo spandimento di liquami degli allevamenti suini e bovini.

La nostra zona è meno a rischio di altre, ma la questione dovrà essere seguita, al fine di proteggere le falde acquifere profonde ad uso potabile da forme pericolose di inquinamento.

L'amministrazione sarà impegnata a realizzare le opere pubbliche e di viabilità che le esigenze della comunità rendono improrogabili. In questo contesto si afferma l'impegno a valutare preliminarmente l'impatto ambientale che gli interventi determineranno sulle strutture agricole operanti nelle zone di riferimento.

Si dovrà operare in modo da risparmiare terreni fertili, considerato che si tratta di beni primari per la comunità e tenuto conto del ruolo dell'agricoltura specializzata che caratterizza il territorio.

## **GLI ESTIMI CATASTALI**

Il Comune di Saluzzo (visto il recente riconoscimento di incongruità da parte degli uffici competenti e il decentramento del catasto), chiederà che venga effettuata la revisione degli estimi catastali, al fine di avere una tassazione più equa soprattutto nei riguardi delle colture frutticole.

Si sottolinea quindi l'impegno ad collaborare con gli uffici competenti perché venga effettuata la revisione delle rendite catastali.

## **OBIETTIVO N. 4: EQUITÀ FISCALE DA ATTUARE NELL'AMBITO DEL NUOVO FEDERALISMO FISCALE**

### **FEDERALISMO FISCALE**

Siamo nel pieno del processo di passaggio dalla "finanza locale derivata" ad un sistema caratterizzato da un'autonomia tributaria spinta, il cosiddetto "federalismo fiscale", iniziato con la modifica del Titolo V della Costituzione, con la conseguente riduzione dei contributi statali e il conseguente aumento della pressione fiscale locale.

I segnali provenienti dall'attuale Governo di centrodestra sono contraddittori: l'abolizione dell'ICI prima casa è in contrasto con la tendenza federalista. Il blocco delle aliquote per un triennio impedisce ai Comuni di far ricorso alla leva fiscale, penalizzando un Comune come il nostro che negli ultimi anni ha preferito altre forme di finanziamento.

La situazione è ancora piuttosto indefinita, ma non ci potrà essere federalismo, se non si realizzerà una corrispondenza fra autonomia di entrata e autonomia di spesa; corrispondenza che oggi non abbiamo. I Comuni spendono per dare servizi ai cittadini, spesso non hanno risorse adeguate oppure, in altri casi, non possono spendere le risorse risparmiate o derivanti da altre operazioni finanziarie per vincoli non sempre ragionevoli ed equamente distribuiti fra i livelli di governo.

I Comuni spendono, ma non hanno pari autonomia tributaria. Occorrerà quindi monitorare la preparazione dei provvedimenti del Governo centrale che dovranno tradurre in concreto i principi generali (i decreti attuativi, previsti entro un paio di anni).

### **ICI ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

È intenzione mettere in atto delle forme di agevolazione/incentivazione per le attività di nuova costituzione a carattere produttivo ed economico in genere, ad esempio l'esenzione dell'ICI per un certo periodo di tempo.

Inoltre, per le nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo con determinate caratteristiche – si pensi a "giovani imprenditori" o all'"imprenditoria femminile" od anche all'imprenditoria delle nuove tecnologie od anche all'imprenditoria nel campo dell'ambiente o delle energie, è possibile pensare ad una riduzione dell'imposta tramite un'aliquota agevolata.

### **TASSA DI SCOPO**

A fronte di una difficoltà a "chiudere" il bilancio per riduzione delle entrate e avendo l'intenzione di perseguire un risultato ritenuto importante per la cittadinanza, l'Amministrazione potrebbe utilizzare lo strumento della Tassa di Scopo per chiedere ai cittadini di contribuire alla realizzazione di opere di interesse generale.

### **TARSU o TIA**

Occorre seguire l'evoluzione della materia in campo di gestione integrata dei rifiuti a livello provinciale e regionale in modo da contenere gli aumenti del tributo a carico dei cittadini, ma d'altro canto ottenere migliori benefici ambientali ed economici per il comune.

## **OBIETTIVO N. 5: CONTROLLO PUBBLICO SUI SERVIZI ASSEGNATI ALL'ESTERNO.**

I servizi pubblici locali sono stati interessati da un vasto processo di affidamento a ditte esterne al Comune, come voluto dalle vari riforme legislative che si sono succedute.

La recente riforma contenuta nell'articolo 23 bis del decreto legge 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, prevede la regola generale della scelta del gestore con gara ad evidenza pubblica, e introduce ulteriori limiti agli affidamenti diretti, nonché alla formula della società di capitali.

Le leggi di settore prevedono anche di volta in volta quali sono gli ambiti ottimali per una corretta gestione. Ciò ha spinto i Comuni a unirsi per gestire tali servizi in forma associata, allo scopo di conseguire migliori prestazioni e risparmi attraverso le cosiddette "economie di scala".

Rispetto a tali norme, è necessario che il Comune riprenda i controlli sulle gestioni dei servizi pubblici locali, al fine di garantire l'interesse pubblico generale e degli utenti.

A tal fine ci impegniamo (oltre che a riorganizzare gli uffici, anche attraverso percorsi formativi, al fine di controllare la qualità e quantità dei servizi erogati agli utenti e sul rispetto dei contratti di servizio), a dare importanza al ruolo del Consiglio comunale nel settore dei servizi pubblici locali, dando atto che nella riformulazione delle norme del Regolamento del Consiglio Comunale, sono state espressamente comprese le competenze sui servizi pubblici esternalizzati in capo alle commissioni consiliari.

Per quanto riguarda il potere di nomina che la legge attribuisce al Sindaco, nell'ambito dei criteri di indirizzo fissati dal Consiglio, seguiremo il un metodo di scelta trasparente e imparziale, basato sulla professionalità delle persone da nominare e non sulle appartenenze a questo o a quel partito o gruppo politico. Lo scopo di questa scelta è di garantire ai cittadini (attraverso la professionalità e la capacità delle persone scelte) una gestione efficiente, efficace ed economica.

## **RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

Come richiestoci dalla legge, abbiamo razionalizzato le partecipazioni societarie del Comune, mantenendo solo quelle che hanno un effettivo interesse pubblico e che sono dirette a svolgere importanti servizi per la collettività saluzzese. Conseguentemente abbiamo deciso di abbandonare la partecipazione societaria nella Società di Gestione dell'Aeroporto Levaldigi e nella Società Stiraci, il cui obiettivo era il traforo Mercantour - Ciriugia, in quanto riteniamo tali partecipazioni non strettamente di pertinenza del Comune di Saluzzo, ma aventi una dimensione sovracomunale, eventualmente di interesse regionale, nazionale e provinciale, e anche in ragione delle perdite accumulate dalle stesse negli ultimi anni.

Per il futuro, come la legge ci impone, prima di acquisire nuove partecipazioni societarie, dovremo valutare attentamente la stretta necessità di tali partecipazioni rispetto agli scopi di un Comune, che riteniamo debba svolgere bene il suo compito di Ente pubblico, evitando di fare l'imprenditore.

## **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

La gestione dell'acqua non è un problema soltanto per le amministrazioni comunali, ma costituisce un'emergenza per l'intera popolazione mondiale, esistendo l'emergenza acqua per ampie fasce di popolazione del sud del mondo. Affronteremo il problema con un taglio solidaristico e con la consapevolezza che il "problema acqua" supera le dimensioni locali, per cui diventa un obbligo eliminare gli sprechi.

Per quanto riguarda Saluzzo, ferma restando l'attuale gestione transitoria affidata ad Alpi Acque e rilevatasì essere efficiente, intendiamo curare l'aspetto del passaggio della gestione alla dimensione dell'ambito provinciale; tenendo conto di alcune priorità fondamentali. La prima è senza dubbio il rispetto e l'attenzione agli utenti del servizio che, dal passaggio alle gestioni più o meno privatizzate previste dalla legge, non devono mai subire una diminuzione dei livelli quantitativi e qualitativi. Siamo consapevoli, vista l'esperienza non del tutto positiva delle privatizzazioni realizzate a livello nazionale (Enel, Ferrovie..), che la rigida divisione tra pubblico e privato non va

letta sempre nel senso che il pubblico è inefficiente e il privato è sempre migliore.

Ci sono dei settori molto delicati in cui l'interesse pubblico è ancora predominante e le pure ragioni di mercato (ammesso che il mercato sia un meccanismo perfetto), non sono valide a soddisfare tutte le esigenze, essendo basate su logiche di profitto.

Il servizio idrico, trattandosi di un bene primario, è uno di questi servizi, in cui gli obiettivi di qualità, di continuità di erogazione, di contenimento dei costi per l'utente sono irrinunciabili.

Sulla base di queste considerazioni, pertanto, il controllo pubblico sulla gestione del servizio idrico integrato, deve essere accompagnato anche da una gestione economica, efficace ed efficiente che eviti sprechi. Particolare rilievo sarà dato agli investimenti sulla rete del servizio idrico integrato, che dovranno essere realizzati dal gestore.

## **SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI**

Dopo il consistente aumento della raccolta differenziata e delle micro-isole ecologiche (200 nuove nel concentrico e risistemazione in tutte le zone rurali e collinari, raccolta cartone e umido) e i buoni risultati della campagna informativa sulla raccolta differenziata, proponiamo un progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani da effettuarsi porta a porta. L'obiettivo è quello di ridurre la quantità dei rifiuti portati in discarica e, conseguentemente, evitare le sanzioni previste per il mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata, ma soprattutto, per una maggiore compartecipazione e consapevolezza degli utenti al problema generale dei rifiuti, i cui atteggiamenti "virtuosi" sono già oggi premiati con agevolazioni tariffarie.

Il Comune si impegna a collaborare con gli altri Comuni e con la Provincia per razionalizzare la rete degli impianti di riciclaggio e selezione dei rifiuti, per l'utilizzo della parte organica per la produzione di biogas e per gli usi a scopi energetici del CDR, sviluppando tutte le possibilità alternative all'uso di termovalorizzatori non collegati alla produzione e discariche.

## **SERVIZIO GAS**

Il periodo transitorio previsto dalla normativa di settore sta per scadere. Pertanto sarà necessario svolgere degli appalti pubblici per scegliere chi dovrà gestire le reti, mentre per la distribuzione del gas è già in vigore un regime di libera concorrenza.

Rispetto al settore del gas naturale (come per gli altri servizi pubblici locali) il nostro obiettivo è il controllo pubblico sul servizio, che qui diventa particolarmente delicato, coinvolgendo anche l'aspetto della sicurezza per la pubblica incolumità.

Sarà importante la sorveglianza sul grado di liberalizzazione del servizio di distribuzione per garantire, con la concorrenza, un abbassamento delle tariffe, con conseguente beneficio per gli utenti.

Fondamentali sono anche gli investimenti sulla rete che il gestore dovrà impegnarsi a realizzare, oltre all'ordinaria e straordinaria manutenzione, garanzia di qualità e sicurezza del servizio.

## **FUNZIONI CATASTALI**

Il progetto di trasferimento del catasto dallo Stato ai Comuni non ha avuto il risultato positivo sperato, riteniamo comunque che Saluzzo debba interpretare il suo ruolo di polo del Saluzzese, guidando il fenomeno e non subendolo passivamente.

Sulla base del principio della "sussidiarietà verticale" riteniamo che il Comune di Saluzzo, possa e debba giocare il suo ruolo di polo catastale e in tal senso ci siamo mossi decentrando alcune funzioni. La "sussidiarietà verticale", prevede che tutte le funzioni amministrative vengano svolte dall'ente più vicino ai cittadini e quindi dal Comune, e che l'intervento degli enti di grado superiore (Provincia, Regione, Stato) è dovuto soltanto nel caso in cui i Comuni non siano in grado di garantire l'esercizio delle funzioni e servizi. Siamo consapevoli che non è un processo facile e nemmeno indolore sia sotto il profilo organizzativo sia sotto il profilo economico, tuttavia riteniamo

che il servizio reso agli utenti al termine del processo di riorganizzazione, meriti la fatica. Siamo anche convinti che il ruolo principale della riorganizzazione al fine dell'esercizio delle funzioni del catasto da parte del Comune, debba essere svolto dal personale, e non soltanto dal trasferimento della strumentazione necessaria. La formazione del personale esistente o neo assunto, nonché la mobilità dall'Agenzia del territorio saranno le priorità per gestire il catasto a livello comunale o, meglio, intercomunale, attraverso appositi accordi con i Comuni vicini interessati.

Già oggi i cittadini di Saluzzo si possono rivolgere in municipio per alcune pratiche catastali (e già questo ci sembra un risultato considerevole); il comune potrà garantire, una volta a regime, gli aggiornamenti dei dati in tempi più brevi rispetto a quanto oggi fa l'Agenzia del Territorio, senza contare l'utilità delle banche dati catastali ai fini della gestione del territorio e di programmazione e ai fini fiscali (ICI).

## **LE ATTESE DI SALUZZO**

Con il programma politico che proponiamo agli elettori, rafforzeremo l'immagine di Saluzzo come città che guarda al futuro, più bella, più vivibile, con più abitanti.

Una Saluzzo più ricca non soltanto economicamente, ma di qualità della vita, di cultura, di attenzione alle fasce deboli della popolazione; più attenta all'ambiente, più verde, più conosciuta in Italia e all'estero per le sue bellezze artistiche, architettoniche, naturalistiche e per le tradizioni enogastronomiche; efficiente nella sua struttura amministrativa, con un Comune vicino ai cittadini, con orari più compatibili con i tempi delle donne.

Proseguiremo su una strada che è fatta di capacità di compiere delle scelte di governo, di democrazia partecipata, di concretezza, di responsabilità nell'assumere delle decisioni, di prospettive reali e non di bugie, di serietà e competenza amministrativa e di etica politica, congiunte ad una progettualità forte pensata da persone che sanno dove Saluzzo può arrivare, ma soprattutto sanno come raggiungere gli obiettivi e sanno muovere le leve amministrative per migliorare la vita e la società saluzzese.

Ci rivolgiamo soprattutto ai saluzzesi che amano la loro città e sanno che le sfide del futuro si giocano sulla capacità di anticipare i cambiamenti, privilegiando sempre la qualità e la socialità; per essere felici e giusti, costruiamo insieme città felici e giuste.



il cuore oltre l'ostacolo, per continuare a cambiare

**PAOLO ALLEMANO SINDACO**